



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO.

ISTITUTO STATALE D'ARTE

V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PD) tel. 0588 86055 fax 0588 90203

Codice istituto PIIS00100G - Codice fiscale 83002870505

<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [pic03000tr@istruzione](mailto:pic03000tr@istruzione)

***Classe VB***  
***Liceo Psico-Socio-Pedagogico***

*Anno scolastico 2012-2013*

***Documento del Consiglio di  
classe***

**Il Coordinatore della classe:  
Prof. Erio Maffi**

*Volterra, 15 maggio 2013*

## **Presentazione della classe**

La classe è composta da un totale di 15 studenti di cui dodici ragazze e tre ragazzi. Nella classe c'è uno studente diversamente abile che segue un PEI (allegato al presente documento).

Otto studenti sono pendolari e, provenendo da cittadine e paesi distanti dalla sede scolastica anche 40 chilometri, hanno dovuto fare i conti con i frequenti ritardi dei mezzi di trasporto e con gli scioperi del personale della compagnia di linea.

Purtroppo, nel corso del quinquennio, la classe ha visto un turn over di docenti molto rilevante e, anche nell'ultimo anno, sono cambiati i docenti di Inglese, Filosofia, Pedagogia, Biologia, Storia dell'Arte ed Educazione Fisica. Questa situazione, fatte salve la professionalità e l'impegno di ogni insegnante, non ha favorito, com'è ovvio, un proficuo e omogeneo sviluppo del lavoro scolastico.

Nel complesso si può segnalare che il gruppo classe ha lavorato con diligenza; nello studio alcuni sono riusciti a sviluppare una certa sicurezza e autonomia; altri a migliorare progressivamente le capacità organizzative ed analitiche e l'apprendimento dei nuclei tematici e concettuali delle discipline. Nella maggior parte dei casi il gruppo classe si è dimostrato responsabile ed adeguatamente motivato nello studio e, se pur con qualche discontinuità, ha consolidato abilità e competenze.

Nel complesso, comunque, si può affermare che la classe nel corso degli anni ha colto tutte le opportunità di formazione proposte dalla scuola sia curricolari che extracurricolari; ciò ha consentito a tutti di sviluppare la propria formazione personale e culturale.

Il livello mediamente raggiunto è più che sufficiente, più che buono per un gruppo ristretto di alunne e appena sufficiente per un altro esiguo gruppo, che presenta ancora alcune incertezze.

Alcune alunne si sono messe in luce per le più che buone capacità logiche e per la acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari. Queste alunne si sono caratterizzate per il modo costruttivo con cui hanno affrontato le problematiche e per la disponibilità nei confronti dei compagni.

La preparazione di altri studenti risulta meno solida in ragione di lacune pregresse, solo in parte colmate, di un impegno non sempre adeguato e, in alcuni casi, di numerose assenze effettuate nel corso dell'anno. Nel corso del triennio i problemi, sempre presenti in ogni classe, non hanno mai impedito un buon dialogo educativo tra gli studenti e i docenti della classe.

## **Alumni della classe VB:**

Arrighi Ilaria  
Bocci Giulia  
Casetta Monica  
Cattalini Francesca  
Cecchelli Elettra  
Doveri Elena  
Fiori Giacomo  
Giorgi Elena  
Lampidecchia Ilenia  
Norscia Ilenia  
Persico Federica  
Picchia Elisa  
Renna Maria  
Tomasi Andrea  
**Trafeli Giacomo**

### **Docenti della classe**

Savelli Cristiana  
Tamburini Rossella  
Maffi Erio  
Lotito Maria  
Campanale Antonietta  
Gensini Brunello  
Dell'Aiuto Maria  
Gaddi Giancarlo  
Cano Andrea  
Lodde Patrizia  
Giuntini Uberto  
Raspi Emiliano  
Romeo Cristina  
Feo Rosa

### **Materia**

IRC  
ITALIANO  
FILOSOFIA, PEDAGOGIA  
INGLESE  
STORIA LATINO  
METODOLOGIA DELLA RICERCA  
MATEMATICA  
BIOLOGIA  
DIRITTO/LEGISLAZIONE  
STORIA DELL'ARTE  
EDUCAZIONE FISICA  
SOSTEGNO AREA LINGUISTICO UMANISTICA  
SOSTEGNO AREA TECNICA  
SOSTEGNO AREA SCIENTIFICO - MATEMATICA

### **Attività didattica**

Gli insegnanti, in rapporto alle finalità proprie dell'Indirizzo sperimentale, attraverso le programmazioni annuali, sono stati attenti alla definizione, il più possibile precisa, degli obiettivi educativi e formativi, relativi all'area cognitiva e a quella comportamentale, cercando di adattarli alla realtà specifica della classe e verificandoli periodicamente. Tale attività è stata, talvolta, rallentata dalle interruzioni delle lezioni determinate da vari fattori.

I docenti hanno cercato, nei limiti del possibile, di distribuire al meglio gli impegni di studio nelle varie materie, coordinando l'intervento didattico in maniera più efficace e puntando soprattutto, attraverso l'esperienza delle singole discipline e tramite l'attività inerente l'“Area di Progetto”, allo sviluppo delle abilità trasversali ed al perfezionamento del metodo di lavoro. Tali abilità costituiscono un'effettiva cerniera tra le due finalità fondamentali dell'Indirizzo, quella teorica e quella operativa. I programmi sono stati svolti in modo da corrispondere alle finalità dell'Indirizzo socio-psico-pedagogico, valorizzando, principalmente con la realizzazione dell' “Area di Progetto”, la specifica dimensione professionalizzante.

### **Attività di recupero e sostegno**

Nel corso del triennio è stata svolta una costante attività di recupero e sostegno. Tale attività, realizzata nell'ordinarietà del lavoro curricolare, oltre che con specifici corsi di sostegno e con l'adeguamento dei programmi alle reali esigenze degli alunni, ha puntato a far conseguire agli studenti gli obiettivi prefissati nelle programmazioni disciplinari .

### **Conoscenze, competenze e capacità**

- Sono stati perseguiti curricularmente gli obiettivi trasversali (comportamentali e cognitivi) individuati nella *Programmazione di classe* di inizio anno.
- Nell'ambito delle singole discipline: vedere gli Allegati A ( relazioni finali di ogni materia ).
- Nell'ambito pluridisciplinare: vedere l' Allegato B ( relazione sull' “Area di Progetto” ).

### **Attività extra, para, inter curricolari**

- **Area di Progetto**

Vedere l'Allegato B.

- **E.C.D.L.**

Due alunne hanno avuto la possibilità di seguire le lezioni dei corsi E.C.D.L. per conseguire la Patente Europea di Guida del Computer

- **Attività orientamento universitario**

Partecipazione da parte di cinque studenti ai saloni dell'orientamento c/o Università di Pisa e di Firenze.

- **Progetto Teatro**

Visione di Dante, L'inferno, Machiavelli, La Mandragora, e Pirandello, "Uno, nessuno e centomila" c/o Teatro di Rifredi

Partecipazione ad un convegno sulla Resilienza organizzato dalla ASL 5 e all'anniversario di Persio Flacco ,c/o il Teatro "Persio Flacco".

- **Progetto "Educazione alla sessualità"**

Il Progetto è stato organizzato dalla ASL 5 e dalla *Società della salute*.

- **Progetto "Quotidiano in classe"**

Adesione all'iniziativa "Il quotidiano in classe" dell'Osservatorio permanente dei giovani editori

- **Viaggio di istruzione**

Il viaggio di istruzione a Barcellona

**Alternanza scuola – lavoro:**

**ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Scuola infanzia di Terricciola	Arrighi Ilaria
Asilo Cappuccini Volterra	Bocci Giulia
Asilo S. Tarcisio Larderello	Casetta Monica
Asilo di Ponteginori	Cattalini Francesca
Agenzia viaggi "Solimano" Volterra	Cecchelli Elettra
Scuola Materna Terricciola	Doveri Elena
Ufficio informare un H	Fiori Giacomo
Asilo S. Tarcisio Larderello	Giorgi Elena
Scuola materna Terricciola	Lampidecchia Ilenia

Asilo S. Lino Volterra	Norscia Ilenia
	Persico Federica
Asilo S. Lino Volterra	Picchia Elisa
Asilo S. lino Volterra	Renna Maria
Assistente bibliotecario Volterra	Tomasi Andrea
Fisioterapia Arcobaleno Volterra	Trafeli Giacomo

### **TITOLI APPROFONDIMENTI - TESINE**

La normalità nella società	Arrighi Ilaria
Le fiabe come manifestazione della fantasia	Bocci Giulia
Il metodo dello scoutismo come processo formativo	Casetta Monica
La ricerca dell'identità: identità e frammentazione	Cattalini Francesca
L'estetismo	Cecchelli Elettra
Il rapporto tra conscio e inconscio e l'autismo	Doveri Elena
Disabilità e autonomia	Fiori Giacomo
Società in crisi: l'inquietudine dell'uomo contemporaneo	Giorgi Elena
La sindrome di Peter Pan tra sogno e realtà	Lampidecchia Ilenia
Essere e apparire: immagine corporea e influenza sulla vita	Norscia Ilenia
Le ragioni del cuore: il rapporto tra ragione e sentimento	Persico Federica
L'emancipazione femminile	Picchia Elisa
La rappresentazione dell'infanzia: i diversi modelli educativi	Renna Maria
L'intelligenza emotiva	Tomasi Andrea
Attaccamento alla vita e paura della morte	Trafeli Giacomo

### **Valutazione**

#### ***Modalità***

- a) La verifica della preparazione è avvenuta mediante prove orali, scritte e, nelle discipline per cui è previsto, mediante opportune prove pratiche.
- b) Ai fini della valutazione, nel corso di ciascuna verifica orale, i docenti si sono proposti di accertare quanto segue:
  1. la conoscenza generale del programma svolto;

2. la fluidità espositiva, la correttezza lessicale e, più in generale, la competenza linguistica;
  3. la pertinenza e il rigore con cui sono stati affrontati i vari argomenti;
  4. la capacità di cogliere nessi e analogie con problematiche e fenomeni correlati a quello espressamente oggetto della domanda;
  5. gli eventuali approfondimenti tematici che ciascun allievo ha realizzato individualmente.
- c) Le prove orali sono consistite generalmente in un colloquio .
- d) Le prove scritte e pratiche sono variate nella struttura e nella durata, secondo le specifiche esigenze disciplinari e le particolari scelte metodologiche dei docenti.
- e) In vista della Terza Prova d’Esame ed in ottemperanza alle raccomandazioni ministeriali, durante l’anno scolastico sono stati concordati dagli insegnanti e proposti agli allievi quattro questionari conformi alla tipologia “b”. Ogni volta sono state scelte quattro discipline, per ognuna delle quali gli alunni hanno dovuto rispondere a tre quesiti. Le prove si sono svolte in due ore e trenta minuti.

### **Simulazione terze prove**

<u><i>Tipo di prove</i></u>	<u><i>Materie coinvolte</i></u>	<u><i>Data della verifica</i></u>
<u><i>“B”- Quesiti a risposta singola</i></u>	<u><i>Matematica</i></u>	<u><i>14.12.2012</i></u> <u><i>(ore 9:00-11:30)</i></u>
	<u><i>Inglese</i></u>	
	<u><i>Diritto</i></u>	
	<u><i>Filosofia</i></u>	
<u><i>“B”- Quesiti a risposta singola</i></u>	<u><i>Latino</i></u>	<u><i>13.03.2013</i></u> <u><i>(ore 10:20 – 12:50)</i></u>
	<u><i>Inglese</i></u>	
	<u><i>Biologia</i></u>	
	<u><i>Filosofia</i></u>	
<u><i>“B”- Quesiti a risposta singola</i></u>	<u><i>Filosofia</i></u>	<u><i>16.04.2013</i></u> <u><i>(ore 8:00 – 10:30)</i></u>
	<u><i>Inglese</i></u>	
	<u><i>Biologia</i></u>	
	<u><i>Latino</i></u>	

Si allegano le griglie di valutazione della terza prova:

#### ***Criteria***

Sono qui espresse le voci principali per la compilazione delle griglie di valutazione recepite nel P.O.F. d'Istituto.

Per la valutazione delle prove si tiene conto dei seguenti fattori.

1. Preparazione.
  - a) Conoscenze dei contenuti disciplinari specifici.
  - b) Conoscenze rispetto ai livelli di partenza.
2. Abilità e/o competenze:
  - a) logico-critiche;
  - b) espressive;
  - c) disciplinari specifiche;
  - d) metodologiche.
3. Approccio alle attività di studio.
  - a) Metodo.
  - b) Tecniche di studio e organizzazione dei contenuti.
  - c) Ordine e completezza dei materiali elaborati.
  - d) Applicazione.

### ***Livelli***

I livelli di valutazione qui espressi corrispondono in larga misura a quelli recepiti nel P.O.F. d'Istituto. Tra parentesi, accanto ad ogni livello di valutazione, è indicato il punteggio numerico in quindicesimi ed in trentesimi.

#### ***Del tutto insufficiente ( 3 -6: scritto / 6 -12: orale )***

1. Gravi lacune nelle conoscenze.
2. Disorientamento nella comprensione degli argomenti e nella utilizzazione delle conoscenze.
3. Difficoltà nell'impostazione e nell'organizzazione logica dei contenuti disciplinari ed interdisciplinari.
4. Disordine formale nella comunicazione ed inadeguatezza delle competenze linguistiche.
5. Gravi difficoltà operative.

#### ***Insufficiente ( 7- 8: scritto / 13 - 15: orale )***

1. Conoscenze lacunose.
2. Scarsa padronanza di capacità e competenze.
3. Difficoltà nella elaborazione e nella utilizzazione delle conoscenze.



4. Incertezza nell'uso delle competenze linguistiche ed operative.

***Mediocre ( 9: scritto / 16 – 19 : orale )***

1. Incompletezza delle conoscenze.
2. Limitata padronanza di abilità e competenze, tale comunque da consentire all'allievo di orientarsi.
3. Improprietà nell'uso della lingua.
4. Incertezza a livello operativo.

***Sufficiente ( 10 : scritto / 20 -21: orale )***

1. Accettabile completezza delle conoscenze
2. Acquisizione delle indispensabili competenze logico-espressive e operative specifiche.
3. Capacità organizzative e riflessive strutturate in modo semplice ma corretto.

***Discreto ( 11-12: scritto / 22 - 24: orale )***

1. Adeguata padronanza delle conoscenze richieste.
2. Competenze metodologiche ed abilità logico-espressive ed operative complessivamente corrispondenti alle necessità curricolari.

***Buono ( 13: scritto / 25 - 27: orale )***

1. Preparazione approfondita e organica.
2. Possesso di consolidate capacità logiche e operative.
3. Competenze espressive corrette, efficaci e appropriate.

***Ottimo ( 14 - 15: scritto / 28 -30: orale )***

1. Alla descrizione del livello di valutazione "buono" si uniscono sicurezza e originalità nell'elaborare e utilizzare conoscenze e metodologie, duttilità nell'applicare capacità logiche e operative, padronanza della lingua, autonomia di giudizio e consapevolezza critica.

N.B. Conformemente a quanto espresso nel P.O.F. d'Istituto, nel valutare le prove degli alunni si è tenuto conto anche dell'impegno, delle motivazioni allo studio, della continuità e dei progressi fatti registrare.

## **Firme dei docenti**

### **Docenti della classe**

Savelli Cristiana  
Tamburini Rossella  
Maffi Erio  
Lotito Maria  
Campanale Antonietta  
Gensini Brunello  
Dell’Aiuto Maria  
Gaddi Giancarlo  
Cano Andrea  
Lodde Patrizia  
Giuntini Uberto  
Raspi Emiliano  
Romeo Cristina  
Feo Rosa

### **Firma docenti:**

*VOLTERRA, 15 MAGGIO 2013*

### **Firme degli studenti per presa visione**

Gli studenti della classe VB Pedagogico confermano che i contenuti di ogni disciplina riportati negli allegati "A" al "Documento del Consiglio di classe" corrispondono a quelli svolti nell'anno scolastico 2012/2013.

<b><u>Firme dei candidati</u></b>	
Arrighi Ilaria	
Bocci Giulia	
Casetta Monica	
Cattalini Francesca	
Cecchelli Elettra	
Doveri Elena	
Fiori Giacomo	
Giorgi Elena	
Lampidecchia Ilenia	
Norscia Ilenia	
Persico Federica	
Picchia Elisa	
Renna Maria	
Tomasi Andrea	
Trafeli Giacomo	

**Volterra, 15 maggio 2013**



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**GIOSUÈ CARDUCCI**

*LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO.*

*ISTITUTO STATALE D'ARTE*

*V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PD) tel. 0588 86055 fax 0588 90203*

*Codice istituto PIIS00100G - Codice fiscale 83002870505*

*<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [picp03000tr@istruzione](mailto:picp03000tr@istruzione)*

# *Classe VB*

# **Liceo Pedagogico**

**Anno scolastico 2012-2013**

**Allegato "A" al**

*Documento del Consiglio di classe*

*Relazione finale e*

*Contenuti del programma di*

## *Italiano*

*La docente*

*Rossella Tamburini*

*Volterra, 15 maggio 2013*

## **RELAZIONE FINALE ITALIANO**

**CLASSE VB LICEO PEDAGOGICO**

**a.s. 2012/2013**

Docente Rossella Tamburini

### Gli obiettivi

#### *Obiettivi generali di apprendimento dell'Area Umanistica*

- Sviluppare una maggior conoscenza di sé e della realtà circostante
- Maturare l'abitudine ad analizzare fatti e problemi in modo critico.
- Acquisire i contenuti relativi alle varie discipline.
- Instaurare rapporti e confronti fra le varie discipline.
- Conseguire la capacità di analisi e di interpretazione dei testi.
- Acquisire la coscienza del rapporto fra passato e presente, dello stretto legame fra mondo attuale e mondo antico, ora in termini di continuità, ora di opposizione.

#### *Obiettivi della disciplina*

##### *Analisi e contestualizzazione dei testi*

- Saper riconoscere le diverse tipologie di testi.
- Saper compiere una lettura diretta del testo, pervenendo ad una prima forma di interpretazione del suo significato.
- Saper collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti:
  - altre opere dello stesso o di altri autori, della stessa o di altra epoca;
  - altre espressioni della cultura e dell'arte ;
  - il più generale contesto storico, politico, sociale del tempo.
- Saper collocare il testo in rapporto con le proprie esperienze.

##### *Riflessione sulla letteratura*

- Dimostrare sensibilità per il testo letterario e gusto per la lettura in forma autonoma.
- Riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, contribuiscono a determinare il fenomeno letterario.
- Conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie.
- Saper cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane.

##### *Competenze e conoscenze linguistiche*

- Eseguire il discorso orale in forma corretta.
- Sapere usare correttamente e adeguatamente la sintassi.
- Esprimersi con discreta proprietà lessicale.

- Affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere, acquisendo gusto per la lettura .
- Produrre testi scritti di vario tipo ( temi, articoli, saggi brevi) rispondenti alle diverse funzioni.
- Saper descrivere le strutture della lingua ed i fenomeni linguistici mettendoli in rapporto anche con i processi culturali e storici della realtà italiana (questione della lingua).

### Obiettivi minimi della disciplina

#### *Contenuti*

- Acquisire le nozioni essenziali sull'origine della lingua italiana e sulla sua evoluzione.
- Individuare le fasi salienti dello sviluppo della storia letteraria.
- Conoscere gli autori e le opere più importanti della produzione letteraria italiana.
- Conoscere lo sviluppo dei vari generi letterari.

#### *Competenze*

- Produrre tipologie testuali diverse.
- Saper usare i metodi e gli strumenti basilari per giungere ad una interpretazione essenziale dei testi.
- Saper usare la lingua in modo globalmente pertinente.
- Acquisire la capacità di individuare collegamenti essenziali ed operare semplici confronti.

#### *La classe*

La classe è composta da **quindici** alunni, tre maschi e **dodici** femmine. La maggior parte degli alunni, abitando in paesi e cittadine distanti da Volterra, deve affrontare quotidianamente i disagi del viaggio in autopullman, disagi determinati, oltre che dalla distanza della sede scolastica dai luoghi di residenza, dagli inevitabili ritardi dei mezzi di trasporto e dai frequenti scioperi del personale della compagnia di linea. E' presente nella classe un alunno diversamente abile seguito da docenti di sostegno e da un'assistente alla persona.

### Conoscenze, competenze e capacità acquisite

La produzione scritta ha contemplato essenzialmente le tipologie presenti nella prima prova dell'Esame di Stato: l'analisi del testo letterario, il "saggio breve" / "articolo di giornale", il tema tradizionale e prove strutturate con domande a risposta aperta. Se i compiti di alcuni alunni sono apparsi, a volte, confusi sia nella sintassi, sia nell'organizzazione, la maggior parte degli elaborati è risultata per lo meno sufficiente e, in qualche caso, decisamente discreta o più che buona. Le consegne sono state quasi sempre rispettate sebbene, in alcune circostanze, l'uso dei documenti a corredo del "saggio/articolo" sia stato inadeguato.

La produzione orale, complessivamente soddisfacente, per alcuni discreta o più che buona, non sempre è stata supportata da uno studio ben distribuito nel tempo e da un proficuo metodo di lavoro. Quasi tutti gli studenti riescono ad analizzare vari tipi di testi di cui riconoscono le peculiarità strutturali ed i principali artifici retorici. Non molti, tuttavia, sono in grado di impostare lo studio in senso critico, intendendo per senso critico la capacità di approfondire il significato di ciò che si apprende in rapporto a conoscenze più vaste, in modo da esprimere opinioni che risultino da argomentazioni meno 'scolastiche'.

La partecipazione e l'interesse sono stati discreti.  
Gli obiettivi previsti sono stati acquisiti nella loro globalità.

### **Metodologie**

La lezione frontale, utilizzata per introdurre nuove tematiche, ha lasciato il posto a dialoghi e discussioni sugli argomenti oggetto di studio. I testi, la maggior parte dei quali è stata letta ed analizzata in classe, hanno rappresentato il cardine a cui abbiamo agganciato il contesto storico-letterario. Il programma è stato svolto attraverso alcuni moduli ( vedi il 'programma svolto').

### **Materiali didattici**

Il manuale di cui ci siamo serviti, *Testi e storia della letteratura*, di G.Baldi, S.Giusto, M.Razzetti e G.Zaccaria, edito da Paravia (volumi D, E, F, G, H ) ha rappresentato un importante e duttile strumento didattico, per la qualità delle scelte antologiche, per le ottime e puntuali analisi e per la chiarezza, anche lessicale, delle parti discorsive sulla storia della nostra letteratura e sull'opera degli autori. Al fine di integrare il lavoro e di consentire agli alunni un approccio più snello e meno faticoso agli argomenti programmati, abbiamo utilizzato, come materiale di supporto, dispense, da noi stessi prodotte, e fotocopie estratte da svariati testi.

Il *Paradiso* dantesco di Vittorio Sermoni, per i tipi di Bruno Mondadori, ci è sembrato un testo ben commentato ma non sempre facile da comprendere per alunni non adusi alle raffinatezze della dantistica. Ci siamo avvalsi, talora, di fotocopie tratte da altri testi per rendere più agevole la comprensione di alcuni passi dell'opera.

### **Prove di verifica**

Le verifiche dell'apprendimento sono avvenute valutando gli esiti delle interrogazioni e delle prove scritte.

#### *Orale*

Nel corso delle verifiche orali sono stati richiesti:

- lettura, analisi e commento di testi;
- esposizione di uno o più argomenti compresi nel programma già trattato;
- collegamenti tra testi diversi o tra dati diversi relativi alla biografia degli autori ed alla loro collocazione storica e letteraria;
- risposte puntuali su dati di conoscenza.

#### *Scritto*

Le verifiche scritte hanno compreso:

- analisi di testi letterari;
- stesura di "saggi brevi" o "articoli di giornale";

- stesura di temi di tipo argomentativo.
- prove strutturate con domande a risposta aperta.

### Griglia di valutazione per le verifiche orali

Gravemente insufficiente

3

- Ha conoscenze superficiali e frammentarie, del tutto inadeguate al livello di complessità proposto.
- Si esprime in modo molto frammentario e disordinato, ricorrendo a scelte sintattiche e lessicali inadeguate rispetto allo scopo della comunicazione.
- Conduce la lettura e l'analisi del testo con gravi incertezze, mostrando di non avere assimilato gli strumenti metodologici richiesti. Rielabora elementi testuali con una grave difficoltà logica che si manifesta anche nell'operare collegamenti e nel contestualizzare.

Insufficiente

4

- Ha conoscenze lacunose e disorganiche che denotano incertezze di preparazione.
- Si esprime in modo disordinato facendo ricorso al registro colloquiale e al lessico di base, compromettendo così lo scopo della comunicazione.
- Si limita quasi esclusivamente ad effettuare un'analisi globale, procedendo a livelli più specifici in modo frammentario e poco consapevole e dimostrando scarsa padronanza degli strumenti metodologici. Rielabora, opera collegamenti con grande difficoltà di ordine logico.

Mediocre

5

- Ha conoscenze limitate e approssimative ma senza gravi lacune.
- Si esprime in modo abbastanza disordinato e poco pertinente, facendo ricorso a strutture sintattiche inadeguate e ad un lessico non sempre appropriato.
- Conduce la lettura e l'analisi del testo con incertezze nei livelli più approfonditi, mostrando alcune difficoltà nell'uso delle conoscenze e del metodo richiesto. Rielabora elementi testuali, opera collegamenti, interpreta e contestualizza con incertezza.

Sufficiente

6

- Conosce gli argomenti trattati, gli aspetti testuali e linguistici richiesti in modo globalmente accettabile, seppur con qualche incertezza.
- Si esprime in modo accettabilmente ordinato e pertinente, pur con qualche incertezza nella sintassi e nel lessico.
- Legge e analizza il testo con diligenza, ma con qualche incertezza e scarsa autonomia. Rielabora elementi testuali e opera collegamenti in modo semplice ma sostanzialmente pertinente.

Discreto

7

- Ha conoscenze generalmente corrette e complessivamente esaurienti.
- Si esprime in modo pertinente, globalmente ordinato, coerente e adeguato.
- Conduce la lettura e l'analisi del testo con una certa sicurezza. Rielabora il testo con pertinenza, opera collegamenti, interpreta e contestualizza dimostrando organizzazione delle conoscenze e elementi di autonomia.

Buono - Molto buono

8-9

- Ha conoscenze organiche, precise ed esaurienti.
- Si esprime con padronanza degli elementi linguistici, precisione e adeguatezza allo scopo.



- Legge e analizza il testo dimostrando piena acquisizione delle competenze, del metodo e delle conoscenze richieste. Rielabora il testo con sicurezza ed autonomia, opera collegamenti, interpreta e contestualizza sulla

**Griglia di valutazione. Prova di Italiano: TIP. A. Analisi del testo**

base di conoscenze assimilate e strutturate.

Ottimo

10

- Ha conoscenze sicure, padroneggia metodi e strumenti, ha curiosità intellettuale e ama l'approfondimento personale.
- Si esprime con piena padronanza degli strumenti linguistici, precisione e flessibilità formale.
- Legge e analizza il testo in modo approfondito ed esauriente, con piena autonomia critica. Rielabora il testo, interpreta e contestualizza dimostrando piena padronanza di conoscenze, metodi e strumenti.

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Punt. prova</i>
<b>Rispetto della consegna</b> 1	<i>Rispetta la consegna in modo completo</i>	1	
	<i>Rispetta la consegna in modo parziale</i>	0,5	
	<i>Non rispetta/rispetta in modo scarso la consegna</i>	0 - 0,5	
<b>Comprensione del testo</b> 3	L'elaborato dimostra una comprensione corretta, esauriente ed approfondita del testo; evidenzia conoscenze ben assimilate.	3	
	L'elaborato dimostra una comprensione del testo abbastanza corretta, evidenziando buone conoscenze .	2,5	
	L'elaborato dimostra una comprensione sostanzialmente corretta .	2	
	L'elaborato dimostra una comprensione generica e superficiale del testo, con alcune imprecisioni	1,5	
	L'elaborato dimostra una comprensione incerta del testo con inesattezze e lacune.	0 - 1	
<b>Analisi del testo e conoscenze ad esso relative</b> 2	L'elaborato svolge un'analisi completa che rivela competenze e conoscenze molto buone.	2	
	L'elaborato dimostra conoscenze e competenze di analisi complessivamente buone; l'analisi degli aspetti del testo richiesti è pressoché esauriente.	1,5	
	L'elaborato svolge un'analisi del testo essenziale con alcune imprecisioni e con conoscenze ridotte	1	
	L'elaborato svolge un'analisi poco approfondita e non del tutto esauriente, dimostrando conoscenze e competenze di analisi deboli	0,5	
	L'elaborato sviluppa un'analisi del testo non completa, le conoscenze incerte e le riflessioni incerte e poco organizzate	0-0,3	
<b>Rielaborazione ed Approfondimenti</b> 2	L'elaborato sviluppa riflessioni personali in modo ampio e articolato; denota capacità di rielaborazione molto buona.	2	
	L'elaborato sviluppa una riflessione globalmente buona che denota una buona capacità di rielaborazione del testo in analisi	1,5	
	L'elaborato sviluppa considerazioni frutto della conoscenza generale dell'argomento trattato e di una sufficiente capacità di rielaborare il testo in analisi	1	
	L'elaborato sviluppa riflessioni limitate, stabilisce collegamenti deboli e generici	0,5	
	L'elaborato non rielabora o rielabora in modo scarso il testo in analisi; non stabilisce collegamenti né evidenzia capacità di giudizio critico	0- 0,3	
<b>Struttura del testo, coerenza logica, coesione</b> 1	L'elaborato ha una struttura logica coerente e coesa	1	
	L'elaborato ha una struttura schematica, ma globalmente organizzata	0,5	
	L'elaborato ha qualche incongruenza logica ed è poco coeso	0,3	
	Il testo è incoerente e frammentario	0	
<b>Competenza linguistico-espressiva</b>	L'elaborato è fluido, senza errori. Lessico e registro sono corretti ed appropriati. La punteggiatura è corretta.	1	

<i>espressiva</i>	L'elaborato ha un'espressione sostanzialmente corretta. Complessivamente adeguati lessico e registro, pur in presenza di qualche errore di sintassi e	0,5	
<b>1</b>	<b>PRIMA PROVA SCRITTA. Tipografia - SAGGIO BREVE \ ARTICOLO DI GIORNALE</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Destinatari</b> presenta vari errori di sintassi e di ortografia, improprietà nel lessico e nel registro	<b>Punteggio in decimi</b>	<b>Punt. prova</b>
<b>Rispetto della consegna</b>	L'elaborato presenta gravi errori di sintassi e numerose improprietà nel lessico e nel registro. Ortografia e punteggiatura sono del tutto scorrette.	2,0	
<b>0 / 2</b>	L'elaborato rispetta la consegna in modo completo.		
<b>Totale punteggio prova</b>	L'elaborato rispetta la consegna in modo complessivamente adeguato.	1,5	
	L'elaborato rispetta la consegna in modo non completo.	1,25	

### Griglie di valutazione per le verifiche scritte

	L'elaborato non rispetta la consegna o la rispetta in modo scarso.	0 – 1	
<b>Comprensione e utilizzazione della documentazione fornita</b> <b>0 / 2</b>	L'elaborato dimostra una comprensione completa dei testi contenuti nel dossier ed un loro uso consapevole e bene articolato.	2	
	L'elaborato dimostra una corretta comprensione dei testi del dossier ed un uso corretto degli stessi relativamente al percorso scelto.	1,5	
	L'elaborato dimostra una comprensione generale dei testi del dossier ed un uso delle informazioni pressoché sufficiente.	1,25	
	L'elaborato dimostra una comprensione generica e superficiale dei testi del dossier e un uso incerto delle informazioni.	1	
	L'elaborato dimostra una comprensione incerta delle informazioni del dossier.	0-0,75	
<b>Capacità di argomentazione e rielaborazione</b> <b>0 / 2</b>	L'elaborato presenta una tesi evidente e ampiamente argomentata. Molte buone le capacità di rielaborazione.	2	
	L'elaborato sviluppa una tesi ben riconoscibile, frutto di riflessione personale e di una buona conoscenza del tema proposto. Globalmente buone le capacità di argomentazione e rielaborazione.	1,5	
	L'elaborato sviluppa una tesi essenziale, frutto di una conoscenza generale del tema proposto e di una sufficiente capacità di rielaborazione. L'argomentazione non è molto articolata.	1,25	
	L'elaborato presenta una tesi poco chiara, frutto di un'osservazione diligente ma poco approfondita del tema proposto. L'argomentazione è incerta e poco articolata.	1	
	L'elaborato sviluppa contenuti frutto di una modesta consapevolezza dell'argomento affrontato. La tesi è incerta o assente.	0-0,75	
<b>Struttura del testo , coerenza logica, coesione</b> <b>0 / 2</b>	Il testo è coerente e coeso.	2	
	Il testo è abbastanza coerente e coeso.	1,5	
	Il testo è schematico ma globalmente organizzato.	1,25	
	Il testo evidenzia diverse incongruenze e talora non è coeso.	1	
	Il testo è incoerente e frammentario.	0-0,75	
<b>Competenza linguistico-espressiva</b> <b>0 / 2</b>	L'elaborato è fluido e privo di errori. Il lessico ed il registro sono appropriati.	2	
	L'elaborato è corretto. Lessico e registro sono quasi sempre appropriati.	1,5	
	L'elaborato è sostanzialmente corretto. Complessivamente adeguati lessico e registro.	1,25	
	L'elaborato è occasionalmente scorretto nella sintassi, nell'ortografia e nella punteggiatura. Il lessico è povero e non sempre appropriato.	1	

	L'elaborato presenta gravi errori di sintassi e numerose improprietà nel lessico e nel registro. Ortografia e punteggiatura sono del tutto scorrette.	<b>0-0,75</b>	
<b>Totale punteggio prova</b>		<b>10</b>	
Sul punteggio totale i decimali a partire da 0,5 si passano al numero successivo			

<i>Prova di Italiano: TIP. C e D. Tema di ordine generale e storico</i>			
<i>Elementi da valutare</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Punteggio prova</i>
Aderenza alla traccia, pertinenza della trattazione <b>0 / 2</b>	<i>L'elaborato palesa una comprensione approfondita della traccia, anche nei suoi aspetti impliciti. La trattazione è pienamente pertinente.</i>	<b>2</b>	
	<i>L'elaborato palesa una buona comprensione della traccia, anche in alcuni aspetti meno espliciti. La trattazione è pertinente.</i>	<b>1,5</b>	
	<i>L'elaborato dimostra la comprensione degli aspetti fondamentali della traccia. La trattazione è globalmente pertinente.</i>	<b>1,25</b>	
	<i>L'elaborato dimostra una comprensione poco approfondita della traccia. La trattazione è scarsamente pertinente.</i>	<b>1</b>	
	<i>L'elaborato dimostra una comprensione superficiale e lacunosa della traccia. La trattazione non è pertinente.</i>	<b>0-0,5</b>	
Informazione e livello di approfondimento <b>0 / 2</b>	<i>L'elaborato mette in luce conoscenze bene assimilate e si avvale di numerose ed appropriate informazioni. Il livello di approfondimento è molto buono.</i>	<b>2</b>	
	<i>L'elaborato mette in luce buone conoscenze e si avvale di informazioni pertinenti e corrette. L'approfondimento è soddisfacente.</i>	<b>1,5</b>	
	<i>L'elaborato evidenzia conoscenze sufficienti e si avvale di informazioni globalmente corrette. L'approfondimento è accettabile.</i>	<b>1,25</b>	
	<i>L'elaborato palesa mediocri conoscenze e si avvale di informazioni superficiali e/o incomplete. L'approfondimento è piuttosto scarso.</i>	<b>1</b>	
	<i>L'elaborato palesa conoscenze molto scarse e si avvale di informazioni limitate e/o inesatte. L'approfondimento è quasi inesistente.</i>	<b>0-0,5</b>	
Sviluppo dell'argomentazione <b>0 / 2</b>	<i>Il tema si basa su una solida e ben argomentata tesi. Molto buone le capacità di interpretazione e rielaborazione.</i>	<b>2</b>	
	<i>Il tema sostiene una tesi ben riconoscibile. L'argomentazione è articolata. Buona la rielaborazione.</i>	<b>1,5</b>	
	<i>Il tema sostiene una tesi essenziale e sufficientemente argomentata. Accettabile la rielaborazione.</i>	<b>1,25</b>	
	<i>Il tema non presenta una tesi chiara. L'argomentazione è poco articolata. Debole la rielaborazione.</i>	<b>1</b>	
	<i>L'elaborato non propone alcuna tesi. L'argomentazione è assente o molto limitata. Molto scarsa la rielaborazione.</i>	<b>0-0,5</b>	
Struttura del testo, coerenza logica, coesione <b>0 / 2</b>	<i>Il testo è coerente e coeso.</i>	<b>2</b>	
	<i>Il testo è abbastanza coerente e coeso.</i>	<b>1,5</b>	
	<i>Il testo è schematico ma globalmente organizzato.</i>	<b>1,25</b>	
	<i>Il testo evidenzia diverse incongruenze e talora non è coeso.</i>	<b>1</b>	
	<i>Il testo è incoerente e frammentario.</i>	<b>0-0,5</b>	
	<i>L'elaborato è fluido e privo di errori. Il lessico e il registro sono appropriati.</i>	<b>2</b>	
	<i>L'elaborato è corretto. Lessico e registro sono quasi sempre appropriati.</i>	<b>1,5</b>	

nell'uso della lingua italiana 0 / 2	L'elaborato è sostanzialmente corretto. Complessivamente adeguati lessico e registro.	1,25	
	L'elaborato è occasionalmente scorretto nella sintassi, nell'ortografia e nella punteggiatura. Il lessico è povero e non sempre appropriato.	1	
	L'elaborato presenta gravi errori di sintassi e numerose improprietà nel lessico e nel registro. Ortografia e punteggiatura sono del tutto scorrette.	0-0,5	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		<b>10</b>	
Sul punteggio totale i decimali a partire da 0,5 si passano al numero successivo			

### TERZA PROVA SCRITTA – Tipologia B

Candidato/a \_\_\_\_\_

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Quesito 1</i>	<i>Quesito 2</i>	<i>Quesito 3</i>	<i>Totale punteggi</i>
<b>Esattezza della risposta e corretta applicazione delle conoscenze</b> 0 / 5	Ha dato una risposta completa ed esauriente	5				
	Ha dato una risposta completa dei dati essenziali	4				
	Ha dato una risposta corredata da alcuni dati essenziali, nonostante qualche errore	3				
	Ha mostrato conoscenze superficiali della disciplina	2				
	Non ha mostrato padronanza delle conoscenze essenziali della disciplina	0-1				
<b>Competenza linguistico espressiva e formale</b> 0 / 3	Si è espresso/a in maniera corretta dimostrando padronanza del lessico specifico della disciplina .	3				
	Si è espresso/a in maniera corretta dimostrando conoscenza del lessico specifico della disciplina .	2,5				
	Si è espresso/a in maniera abbastanza corretta	2				
	Si è espresso/a in maniera non sempre corretta e rispettosa del lessico specifico della disciplina	1,5				
	Si è espresso/a in modo scorretto	0-1				
<b>Organizzazione della risposta, capacità di sintesi e rielaborazione personale</b>	Esposizione chiara e ben organizzata che evidenzia capacità di sintesi	2				

0-2	Rielaborazione autonoma e organizzazione adeguata della risposta	1,5				
	Organizzazione della risposta frammentaria e/o disomogenea	0-1				
Punteggio totale singoli quesiti		10				
Punteggio finale (media punteggi conseguiti)						

### Anno scolastico 2012-2013

#### PROGRAMMA di ITALIANO

<u>Classe: VB</u>
<u>Indirizzo: Liceo Pedagogico</u>
<u>Docente: Rossella Tamburini</u>
<u>Ore Settimanali: 4</u>

<p><b><u>Modulo 1. Alessandro Manzoni.</u></b>  <u>Alessandro Manzoni</u> : la biografia , la formazione, la conversione.          La concezione della storia e della letteratura. La lirica patriottica e civile. La poetica, le odi , le tragedie, l’abbandono delle unità aristoteliche, la concezione pessimistica della storia , lo scrupolo del “vero” storico, la scelta innovatrice del romanzo, le tre stesure del romanzo , il problema della lingua.</p>	<p><b>Alessandro Manzoni</b>  <i>“Cinque maggio” (T6, vol D);</i>          Dalla “Lettera sul Romanticismo”:  <i>L’utile, il vero, l’interessante(T4, vol D);</i>          Dalla "Lettre a M.Chauvet",<i>Storia e invenzione poetica (T3, vol D);</i>          Dall’<u>Adelchi</u> : atto terzo ,scena I ,vv 43-102 “Il dissidio romantico di Adelchi “,atto V scene VIII,IX,X vv. 338-394,”  <i>Morte di Adelchi : la visione pessimistica della storia” ,coro dell’atto III, (T7,T8, vol D);</i>          Da <u>I promessi sposi</u>: <i>La sventurata rispose</i> (dal cap.X ,T12b vol D);<i>Don Abbondio e l’innominato</i>(dal cap.XXIII T15 , vol D); <i>La redenzione di Renzo e la funzione salvifica di Lucia”</i> ( dal cap.XVII T13, vol D); ,”<i>La conclusione del romanzo : paradiso domestico e promozione sociale”</i>(dal cap.XXXVIII T16, vol D);)          Riferimenti critici  <i>Il discorso narrativo de I promessi sposi: il narratore e i punti di vista ( M 9 , vol D)</i></p>
---	---

<p><b><u>Modulo 2. Il Naturalismo ed il Verismo.</u></b></p> <p>Il Naturalismo francese : la poetica di Zola  Il Verismo italiano : la poetica di G. Verga.  <u>Giovanni Verga</u> : cenni biografici. I romanzi preveristi.La svolta verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista(poetica dell'impersonalità " regressione", "eclisse" dell'autore).L'ideologia verghiana : il meccanismo di lotta per la vita ,il valore conoscitivo e critico del pessimismo. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano.  <u>Vita dei campi</u> ,<u>Novelle rusticane</u>, il ciclo dei "Vinti", <u>I Malavoglia</u>(un mondo arcaico ed immobile, le trasformazioni prodotte dalla modernità, lo straniamento dei valori),<u>Mastro don Gesualdo</u>(il livello del narratore si innalza, il pessimismo del Verga diviene assoluto, la sconfitta di Gesualdo).</p>	<p><b>Emile Zola</b>  Da "Il romanzo sperimentale" : <i>Lo scrittore come "operaio " del progresso sociale</i> (T3,Vol E)  <b>Edmund e Jules De Goncourt</b>  <i>La prefazione a Germinie Lacerteux : un manifesto del Naturalismo</i> (T 2, Vol E)</p> <p><b>Giovanni Verga</b>  <i>Impersonalità e regressione</i>, Prefazione all' "Amante di Gramigna" ( T3 , Vol E )  L'"eclisse" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato (passi da lettere a Capuana, F.Cameroni,F Torraca,E.Rod ;T4 , vol E)  <i>I "vinti" e la "fiumana del progresso"</i>, Prefazione a <u>I Malavoglia</u> ( T 8, Vol. E ).  <i>Rosso Malpelo</i>, da <u>Vita dei campi</u> ( T 6, Vol. E ).  <i>Fantasticheria</i>,da <u>Vita dei campi</u>.(T 5, Vol E )  <i>La lupa</i>, da <u>Vita dei campi</u> ( T 7, Vol E )  <i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i> ,da <u>I Malavoglia</u> cap I ( T 9, Vol. E ).  <i>I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico</i>, da <u>I Malavoglia</u> cap IV ( T 10, Vol. E ).  <i>L'abbandono del "nido" e la commedia dell'interesse</i> , da <u>I Malavoglia</u> cap I ( T 9, Vol. E ).<i>cap IX</i>( T 11 , Vol. E ).  <i>Il vecchio e il giovane, tradizione e rivolta</i> da <u>I Malavoglia</u> cap I ( T 9, Vol. E ).  cap XI ( T 12, Vol. E ).  <i>La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno</i>, da <u>I Malavoglia</u> ,cap.15 ( T 13 , Vol. E ).  <i>La roba</i>, da <u>Novelle rusticane</u> ( T 14, Vol. E )  <i>La tensione faustiana del 'self-made man'</i>, da <u>Mastro-don Gesualdo</u> ,I,cap.IV(</p>
---	---

	<p>T 15, Vol.E )  Riferimenti critici  A.A.Rosa <i>Verga antipopulistico e "negativo"</i>  <i>Lotta per la vita e "darwinismo sociale"</i> ( M 11, Vol. E ).  <i>La struttura dell'intreccio</i> ( M 12, Vol. E ).  <i>Il tempo e lo spazio nei "Malavoglia"</i> ( M 13, Vol. E )</p>
<p><b><u>Modulo 3. Il Decadentismo.</u></b>  <b><u>Gabriele D'Annunzio e Giovanni Pascoli.</u></b></p> <p>La visione del mondo decadente : il mistero e le corrispondenze. Gli strumenti irrazionali del conoscere. l'estetismo, l'oscurità del linguaggio ,il linguaggio analogico.</p> <p><u>Gabriele D'Annunzio</u> Cenni biografici. L'estetismo. Il <i>Piacere</i> e la crisi dell'estetismo. I romanzi del superuomo: l'influenza di Nietzsche, l'atteggiamento antiborghese ed antidemocratico, la missione politica dell'intellettuale, la letteratura come risarcimento del declassamento. <i>Trionfo della morte, Le vergini delle rocce , Forse che sì forse che no. Le 'Laudi' . Alcyone.</i> Le tematiche delle raccolte ed il verso libero. Il periodo "notturno". Il <i>Notturmo</i>.</p> <p><u>Giovanni Pascoli.</u> Cenni biografici. La visione del mondo : la crisi della matrice positivista. La poetica : il fanciullino, l'utilità morale e sociale della poesia. L'ideologia politica: dal socialismo alla fede umanitaria , la mitizzazione del piccolo proprietario rurale ,il nazionalismo. I temi della poesia</p>	<p><b>C. Baudelaire</b>  Da <i>Fiori del male L'albatros</i> ( T 1, Vol E)  <b>O. Wilde</b>  Da <i>Il ritratto di Dorian Gray Un maestro di edonismo</i> ( T 4 , Vol E)</p> <p><b>Gabriele D'Annunzio</b>  Da <i>Il piacere</i>  <i>Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti</i>, libro III cap,II( T 1 Vol.E ).  <i>Una fantasia "in bianco maggiore"</i>, libro III cap.III ( T 16, Vol. F ).  Il programma politico del superuomo : da <i>Le vergini delle rocce</i>, libro I(T3. vol. E)  <i>La sera fiesolana</i>, da "Alcyone" ( T 6, Vol. E)  <i>La pioggia nel pineto</i>, da "Alcyone" ( T 8, Vol. E ).  <i>La prosa "notturna"</i>, dal <i>Notturmo</i> ( T 32, Vol. F ).</p> <p><b>Giovanni Pascoli</b>  Da <i>Myricae</i>  <i>Novembre</i>, ( T 8, Vol. E ).  <i>Arano</i>, ( T 3, Vol. E ).  <i>Temporale</i>, ( T 7, Vol. E ).  <i>L'assiuolo</i>, ( T 6, Vol. E ).  <i>X Agosto</i>, ( T 4 ,Vol E)  Da <i>Canti di Castelvecchio</i>  <i>Nebbia</i> (T 45, Vol E)</p>

<p>pascoliana. Il grande Pascoli decadente : angosce e lacerazioni della coscienza moderna. Le soluzioni formali: sintassi , lessico, aspetti fonici, metrica, figure retoriche. Le opere : <i>Myricae</i> , <i>Poemetti</i>("Italy" , il tema dell'emigrazione e del linguaggio), <i>Canti di Castelvecchio</i>.</p>	<p>Da "Canti di Castelvecchio"  <i>Il gelsomino notturno</i> ( T 15, Vol. E ).  Dai "Poemetti"  <i>Italy</i>,II,III,IV,V( T 13, Vol. E ).  Da <u>Il fanciullino</u>  <i>Una poetica decadente</i> ( T 1, Vol. E ).  Riferimenti critici  <i>Il superuomo e il contesto ideologico-sociale</i>, da Carlo Salinari, <u>Miti e coscienza del Decadentismo italiano</u>, Feltrinelli, Milano 1960 ( C 1, Vol. E ).  <i>Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari</i> ( M 14, Vol. E ).  <i>Il tema del nido</i>, da G. Barberi Squarotti, "Simboli e strutture della poesia del Pascoli" ( C 1, Vol E )</p>
<p><b><u>Modulo 4. Il labirinto della psiche. Luigi Pirandello, Italo Svevo.</u></b></p> <p><u>Italo Svevo</u>: cenni biografici, la formazione, la scoperta della psicanalisi, il tema dell' "inetto", la condizione dell'intellettuale. <i>La coscienza di Zeno</i>. I mutamenti storici, il nuovo impianto narrativo,Zeno narratore inattendibile, salute e malattia. La psicanalisi come strumento conoscitivo</p> <p><u>Luigi Pirandello</u>. Cenni biografici. La visione del mondo.Il vitalismo.la critica dell'identità individuale. La "trappola" della vita sociale. Il rifiuto della socialità. il relativismo conoscitivo. la poetica : <u>L'Umorismo</u>. Novelle e romanzi. <u>Il fu Mattia Pascal</u>. I legami inscindibili con l'identità personale. Il ritorno nella trappola della prima identità. <u>Uno,nessuno e centomila</u> : la presa di coscienza della prigionia nelle forme. La rivoluzione teatrale: il teatro</p>	<p><b><u>Italo Svevo</u></b>  <i>La coscienza di Zeno</i>:.  <i>La morte del padre</i> , da <i>La coscienza di Zeno</i> ( T 5 , Vol F)  <i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i> , da <i>La coscienza di Zeno</i> ( T 10 , Vol F)  <b>F.Kafka</b>  Dalla <i>Lettera al padre</i>, "Mio caro papà"(T1,vol F)</p> <p><b><u>Luigi Pirandello</u></b>  <i>Un'arte che scompone il reale</i>, da "L'umorismo" ( T 1, Vol. F ).  <i>Il treno ha fischiato</i>, da "Novelle per un anno" ( T 4, Vol. F ).  <i>La carriola</i> ,da "Novelle per un anno"  Da <u>Uno, nessuno e centomila</u>  <i>Nessun nome</i>, (T 7, Vol F)  Da <u>Il fu Mattia Pascal</u> , capitoli VII,IX,XII,XIII.(T5, T6 VolF)  Da <u>Sei personaggi in cerca d'autore</u>  <i>La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio</i> (T9 Vol F)  Riferimenti critici  <i>Tematiche del moderno nel Fu Mattia</i></p>



<p>nel teatro.</p> <p>.</p>	<p><i>Pascal</i>, da Romano Luperini “Tematiche del moderno in Pirandello”, Editori Riuniti, Roma ( C 1 , Vol F )</p>
<p><b><u>Modulo 5. Il Futurismo. I “crepuscolari” Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale</u></b></p> <p>U.D. 1 Il Futurismo: il manifesto del movimento, la velocità e la macchina, il rifiuto della cultura “passatista”, l’analogia. I crepuscolari .</p> <p>U.D. 3 <u>Giuseppe Ungaretti</u>: Cenni biografici. <u>L’Allegria</u>. La funzione della poesia. L’analogia. la poesia come illuminazione. Gli aspetti formali , la distruzione del verso tradizionale. i temi : l’esperienza della guerra , la poetica dell’attimo. <u>Il dolore</u> , la sofferenza personale e collettiva.</p> <p>U.D. 4 <u>Eugenio Montale</u>: Cenni biografici. <u>Ossi di seppia</u>: il titolo e il motivo dell’aridità La crisi dell’identità , la memoria e l’ “indifferenza”. Il “varco”.La poetica. Le soluzioni stilistiche</p>	<p><b><i>Filippo Tommaso Marinetti</i></b> <i>Manifesto del Futurismo</i>(T1 vol F) <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> ( T 2, Vol. F ).</p> <p><b><i>Guido Gozzano</i></b> <i>La signorina Felicita ovvero la felicità (III,V,VI) dai”Colloqui”</i> ( T 2 , Vol F )</p> <p><b><i>Giuseppe Ungaretti</i></b> Dall’ <u>Allegria</u> <i>Veglia</i>, ( T 4, Vol. F ). <i>San Martino del Carso</i>, ( T 6, Vol. F ). <i>Mattina</i>, ( T 8, Vol. F ). <i>Soldati</i>, ( T 10, Vol. F ). Da <u>Il dolore</u> <i>Non gridate più</i>, ( T 16, Vol. F ).</p> <p><b><i>Eugenio Montale</i></b> Da <u>Ossi di seppia</u> <i>Non chiederci la parola</i>, ( T 2, Vol. F ). <i>Merigiare pallido e assorto</i>, ( T 3, Vol. F ). <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>, ( T 4, Vol. F ). <i>Cigola la carrucola nel pozzo</i>, ( T 5, Vol. F ).</p>
<p><b><u>Modulo 6. Il romanzo del Novecento.</u></b> <u>Percorso A. Tema</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Guerra , deportazione, Resistenza</u></li> </ul> <p><u>Cesare Pavese</u> Mito, poetica, stile. Le domande sul significato della guerra</p>	<p>U.D. 1 <b><i>Cesare Pavese</i></b> da <u>La casa in collina</u> <i>Ogni guerra è una guerra civile,”cap.XXIII</i> ( T6, Vol G) <i>Torino sotto le bombe, capIII</i> (T4, Vol G)</p> <p><b><i>Italo Calvino</i></b></p>

<p><u>Italo Calvino</u> Il romanzo neorealista <u>Il sentiero dei nidi di ragno</u>. Il clima fiabesco e il punto di vista infantile</p> <p><u>Primo Levi</u> <u>Se questo è un uomo</u> .L'esperienza del lager.</p> <p><u>Percorso B. Genere.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Il romanzo e la storia</u></li> </ul> <p><u>Giuseppe Tomasi di Lampedusa</u> Il caso letterario de <u>Il Gattopardo</u></p> <p><u>Leonardo Sciascia</u> <u>Il giorno della civetta</u>. La verità soffocata.</p>	<p>Il clima fiabesco ed il punto di vista infantile Da <u>Il sentiero dei nidi di ragno</u>, <i>Fiaba e storia</i>, capitoli IV,VI ( T 1 , Vol G )</p> <p><b><i>Primo Levi</i></b> <i>Da Se questo è un uomo</i> <u>Il canto di Ulisse (T 5, Vol G)</u></p> <p><b><i>Tomasi di Lampedusa</i></b> <i>Da Il Gattopardo</i> <i>"La Sicilia e la morte", parte IV(T1,vol G)</i></p> <p><b><i>Leonardo Sciascia</i></b> <i>Da Il giorno della civetta. "La Sicilia è incredibile"</i></p>
<p><b><u>Modulo 7. Autore. Il viaggio dantesco</u></b></p>	<p><b><i>Divina Commedia</i></b> <b><i>Inferno</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Canto VI : Ciacco ed i quesiti di Dante.</u></li> <li>• <u>Canto XXVI : l'Ulisse dantesco.</u></li> </ul> <p><b><u>Purgatorio</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Canto VI: Sordello e l'invettiva all'Italia</li> </ul> <p><b><i>Paradiso.</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Introduzione al Paradiso. Canto I: il trasumanar.</u></li> <li>• <u>Canto III :Piccarda Donati.</u></li> <li>• <u>Canto VI.: Giustiniano, la storia dell'aquila imperiale.</u></li> <li>• <u>Canto XXXIII .La preghiera di Bernardo alla Vergine.</u></li> </ul>



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO,

ISTITUTO STATALE D'ARTE

V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PD) tel. 0588 86055 fax 0588 90203

Codice istituto PIIS00100G - Codice fiscale 83002870505

<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [pic03000tr@istruzione](mailto:pic03000tr@istruzione)

# *Classe VB*

# **Liceo Pedagogico**

**Anno scolastico 2012-2013**

**Allegato "A" al**

*Documento del Consiglio di classe*

*Relazione finale e*

*Contenuti del programma di*

## *Storia*

*Il docente*

*Antonietta Campanale*

*Volterra, 15 maggio 2013*

## **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ G. CARDUCCI” VOLTERRA**

**Relazione finale del docente: Antonietta Campanale**

**Materia: Storia**

Le attività rivolte alla classe hanno mirato a suscitare interesse e motivazione per la disciplina e parallelamente a rafforzare le abilità logico-linguistiche ed argomentative dei ragazzi, guidandoli alla problematizzazione di conoscenze, idee ed esperienze. Se per alcuni ci sono stati ritardi e difficoltà nell'acquisizione di strumenti e di strategie metodologiche e operative di base, la classe nel suo complesso ha rivelato interesse e curiosità per la materia, manifestando un atteggiamento comunicativo aperto e fiducioso verso l'insegnante.

Per quanto riguarda le competenze e le capacità è stata considerata fondamentale l'assimilazione dei vari contenuti, da esporre in modo chiaro e sempre più appropriato; questo è avvenuto tenendo conto della diversità dei tempi di apprendimento e dei prerequisiti dei singoli alunni, alcuni dei quali con incertezze nell'uso degli strumenti linguistico-espressivi e di rielaborazione.

La motivazione e l'autonomia operativa sono state complessivamente soddisfacenti, discrete per un gruppo, buone per qualche studente. Alcuni allievi, desiderosi di ottenere risultati scolasticamente positivi, si sono impegnati a fondo migliorando in modo significativo il livello delle competenze disciplinari. Per quanto riguarda le competenze conseguite in ambito storico, quasi tutti gli alunni riescono a utilizzare il lessico e le categorie storiche fondamentali della disciplina, distinguendo i vari ambiti della trattazione: economico, sociale, politico, culturale; alcuni di essi per incertezze nella capacità di riflessione e rielaborazione personale non si mostrano in grado di individuare autonomamente le implicazioni etiche, politiche e culturali degli eventi, manifestando la tendenza a riproporre in modo descrittivo e non problematico quanto acquisito; un gruppo di ragazzi adopera in modo corretto lessico specifico e modelli interpretativi di fatti/eventi.

### **OBIETTIVI**

#### **FINALITA'**

- Coinvolgere emotivamente gli studenti
- Far acquisire il metodo storico ed educare al senso storico e alla coscienza critica
- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
- Promuovere la partecipazione e l'impegno nella società civile come diritto-dovere che a ciascuno compete in qualità sia di uomo che di cittadino

#### **CONOSCENZE**

- Conoscere i principali eventi storici e la loro successione
- Conoscere il lessico della disciplina
- Conoscere i nessi che legano gli eventi storici e le implicazioni etiche, politiche, economiche e culturali

#### **COMPETENZE**

- Saper utilizzare termini e concetti del linguaggio storiografico
- Saper inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici
- Saper utilizzare gli strumenti appropriati nell'analisi del fatto storico

#### **ABILITA'**

- Esporre con linguaggio appropriato e aderenza alla richiesta i temi trattati
- Saper utilizzare in modo critico e consapevole le competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità delle informazioni

### **STRUMENTI**

Libro di testo: Brancati, Pagliarani, Il nuovo dialogo con la storia, La Nuova Italia ( Volume 2, Volume 3 ).  
Materiale fotocopiato.

### **METODOLOGIA**

Lezioni frontali e/o interattive, impostate, quando possibile, per problem-solving. Schemi e mappe concettuali. Analisi di documenti storici, carte geografiche, diagrammi, grafici.

#### TIPOLOGIA DELLE PROVE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove orali: colloquio, interrogazione tradizionale, interventi in discussione

Prove scritte: questionari a risposta aperta, domande a risposta breve, trattazione sintetica di argomenti. Test oggettivi come previsti dalla terza prova.

#### VALUTAZIONE

La valutazione finale tiene conto dei livelli di partenza, dell'impegno emerso nel corso dell'intero anno scolastico, dell'assiduità, dell'applicazione e dell'effettiva maturazione individuale.

### PROGRAMMA DI STORIA

#### L'ETA' DELLA RESTAURAZIONE

Il Congresso di Vienna e il nuovo assetto dell'Europa. Francia e Inghilterra nell'epoca della Restaurazione La Restaurazione in Italia

#### LE ASPIRAZIONI LIBERTARIE E I MOTI DEGLI ANNI 1820-1830

L'affermazione del liberalismo e dell'idea di nazione Le battaglie liberali in Germania, Russia e Spagna Le società segrete e i primi moti liberali in Italia La fine del dominio spagnolo nell'America del Sud La lotta indipendentista della Grecia I moti liberali di Parigi e la monarchia orleanista Gli altri moti liberali in Europa e in Italia

#### L'INDUSTRIALIZZAZIONE, IL SOCIALISMO E LE RIVOLUZIONI DEL '48

Industrializzazione e sviluppo tecnico scientifico Le teorie del liberismo economico La questione sociale Le prime organizzazioni operaie Il pensiero socialista Il Quarantotto in Francia Il Quarantotto in Europa

#### IL QUARANTOTTO IN ITALIA E LA PRIMA GUERRA DI INDIPENDENZA

Risveglio economico e sviluppo industriale Il programma di Mazzini Il programma dei moderati Il regno di Sardegna tra conservatorismo e rinnovamento Gli Stati italiani verso la concessione della Costituzione Il Quarantotto in Italia La prima guerra di indipendenza

#### LA SECONDA GUERRA DI INDIPENDENZA E L'UNITA' D'ITALIA

La situazione italiana dopo il Quarantotto L'ascesa al potere di Cavour La guerra di Crimea e gli accordi di Plombières La seconda guerra di indipendenza e la liberazione del Nord La spedizione dei Mille

#### LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA QUESTIONE SOCIALE

La seconda rivoluzione industriale La diffusione del socialismo La Chiesa di fronte alla questione sociale

#### STATI-NAZIONE ED EQUILIBRI MONDIALI

La Francia di Napoleone III La Prussia di Bismarck e l'unificazione della Germania La fine del Secondo Impero e la Comune di Parigi L'Impero austro-ungarico e la Russia L'Inghilterra vittoriana La guerra di secessione americana

#### I PROBLEMI DELL'ITALIA UNITA. DESTRA E SINISTRA A CONFRONTO

I problemi economici e sociali dell'unificazione La politica della Destra La terza guerra di indipendenza L'annessione di Roma e la caduta della Destra La Sinistra al governo: la legislazione in campo economico e

sociale La classe operaia e la nascita del Partito socialista italiano La politica estera e le aspirazioni colonialistiche dell'Italia Da Crispi alla crisi di fine secolo

#### IL COLONIALISMO E IL MONDO EXTRA-EUROPEO

La nuova fase del colonialismo: l'imperialismo Il Commonwealth britannico e l'imperialismo francese Il Giappone e la Cina nel confronto- scontro con l'Occidente

#### UNITA' DI RACCORDO: EUROPA E MONDO NEL SECONDO OTTOCENTO

La seconda rivoluzione industriale e la nascita della questione sociale L'evoluzione politica mondiale L'Italia del secondo Ottocento

#### L'IMPERIALISMO E LA CRISI DELL'EQUILIBRIO EUROPEO

La spartizione dell'Africa e dell'Asia Luci e ombre della "belle èpoque" La Germania di Guglielmo II e il nuovo sistema di alleanze

#### LO SCENARIO EXTRA-EUROPEO

L'imperialismo del Giappone e il conflitto con la Cina La Russia degli zar tra modernizzazione e opposizione politica La guerra tra Russia e Giappone e la rivoluzione del 1905 La rapida crescita degli Stati Uniti L'imperialismo degli Stati Uniti in America latina

#### L'ITALIA GIOLITTIANA

La legislazione sociale di Giolitti e lo sviluppo industriale dell'Italia La politica interna tra socialisti e cattolici La politica estera e la guerra di Libia

#### LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le cause della guerra 1914: il fallimento della guerra lampo L'entrata dell'Italia nel conflitto 1915-1916: la guerra di posizione Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra (1917)

#### LA RIVOLUZIONE RUSSA

La rivoluzione di febbraio La rivoluzione d'ottobre Lenin alla guida dello Stato sovietico

#### L'EUROPA E IL MONDO DOPO IL CONFLITTO

La conferenza di pace e la Società delle Nazioni I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa Il crollo dell'impero turco e la spartizione del Vicino Oriente I Paesi afroasiatici verso l'indipendenza Il crollo dell'impero cinese e la rivoluzione maoista

#### L'UNIONE SOVIETICA FRA LE DUE GUERRE E LO STALINISMO

La Russia tra guerra civile e comunismo di guerra La Nep e la nascita dell'Urss L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'Urss Il regime del terrore e i gulag Il consolidamento dello Stato totalitario

#### IL DOPOGUERRA ITALIANO E L'AVVENTO DEL FASCISMO

Le difficoltà economiche e sociali della ricostruzione Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra La crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso L'ascesa del fascismo la costruzione del regime

#### GLI STATI UNITI E LA CRISI DEL '29

Il nuovo ruolo degli Stati Uniti e la politica isolazionista Gli anni Venti fra boom economico e cambiamenti sociali La crisi del '29 Roosevelt e il New Deal

#### LA CRISI DELLA GERMANIA REPUBBLICANA E IL NAZISMO

La nascita della repubblica di Weimar Hitler e la nascita del nazionalsocialismo Il nazismo al potere L'ideologia nazista e l'antisemitismo

## IL REGIME FASCISTA IN ITALIA

Il consolidamento del regime Il fascismo fra consenso e opposizione La politica interna ed economica La politica estera e le leggi razziali

## L'EUROPA VERSO UNA NUOVA GUERRA

Il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone I fascismi in Europa La guerra civile spagnola L'escalation nazista: verso la guerra

## LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Il successo della guerra-lampo (1939-1940) La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale La controffensiva alleata La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia La vittoria degli Alleati La guerra dei civili e lo sterminio degli Ebrei



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
***GIOSUÈ CARDUCCI***

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO.

ISTITUTO STATALE D'ARTE

V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PD) tel. 0588 86055 fax 0588 90203

Codice istituto PIIS00100G - Codice fiscale 83002870505

<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [pic03000t@istruzione](mailto:pic03000t@istruzione)

*Classe VB*

**Liceo Pedagogico**

**Anno scolastico 2012-2013**

**Allegato "A" al**

*Documento del Consiglio di classe*

*Relazione finale e*

*Contenuti del programma di*

*Latino*

*Il docente*

*Antonietta Campanale*

*Volterra, 15 maggio 2013*



## **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ G. CARDUCCI” VOLTERRA**

**Relazione finale del docente: Antonietta Campanale**

**Materia: Latino**

La classe ha evidenziato fin dall'inizio delle attività scolastiche un buon livello di socializzazione e integrazione. Nel corso dell'anno, ad una sincera propensione al dialogo ed al confronto, si sono uniti atteggiamenti schiettamente corretti e disponibili verso l'insegnante e la disciplina. Gli allievi hanno partecipato con costanza e impegno alle attività didattico-cognitive; l'interesse e la disponibilità all'approfondimento dei contenuti disciplinari hanno supportato il gruppo classe nel consolidamento di un sufficiente patrimonio conoscitivo per alcuni e nel raggiungimento di risultati buoni per altri. Nonostante il permanere di qualche incertezza critico-conoscitiva, gli allievi hanno sempre accolto di buon grado le proposte didattico-disciplinari, tentando di recepirne al meglio l'oggetto mediante successive puntualizzazioni e revisioni ( attuate individualmente e con il supporto dell'insegnante ). La conoscenza delle principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua latina risulta buona per un discreto numero di alunni, incerta per un numero ristretto. Nonostante ciò il profilo della classe si è attestato ad un livello globalmente positivo: gli alunni, alcuni in modo autonomo altri con la guida dell'insegnante, sono in grado di riconoscere le strutture della lingua e di trascodificare i testi nel codice linguistico di appartenenza; sanno inoltre riconoscere gli elementi di retorica e di stilistica e contestualizzare le opere dei diversi autori. Allo studio della letteratura latina, improntato ad un criterio cronologico, è stata affiancata la lettura e l'analisi stilistica e tematica di testi letterari in lingua ed in traduzione.

### **OBIETTIVI**

#### **FINALITA'**

-Sviluppare la consapevolezza del valore culturale della lingua latina e della civiltà latina nel passato e nel presente

#### **CONOSCENZE**

-Cultura e generi letterari dell'età imperiale

-Conoscere i profili degli autori e le linee essenziali del quadro storico-culturale in cui si collocano

-Conoscere i testi letterari studiati

#### **COMPETENZE**

-Proporre una corretta traduzione del testo

-Analizzare il testo dal punto di vista formale e tematico

-Cogliere i rapporti tra testo e contesto

-Operare confronti e connessioni con opere dell'autore stesso e/o di altri autori

#### **ABILITA'**

-Esporre con linguaggio appropriato e aderenza alla richiesta i temi trattati

-Saper utilizzare in modo critico e consapevole le competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità delle informazioni

### **STRUMENTI**

Libro di testo:Diotti, Dossi, Signoracci, Libera lectio, vol. 3, SEI, Torino 2008. Materiale fotocopiato.

### **METODOLOGIA**

Lezione frontale e interattiva. Lettura in classe dei testi, traduzione, analisi degli aspetti tematici e morfosintattici. Integrazione dei testi in lingua con passi in traduzione italiana. Lezioni frontali di sintesi e di collegamento.

## TIPOLOGIA DELLE PROVE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove scritte: domande aperte; interpretazione e traduzione di un brano appartenente al periodo storico-culturale affrontato nella storia della letteratura, corredato da un commento linguistico e/o storico letterario; quesiti di tipologia B relativa alla terza prova d'Esame

Prove orali: periodiche verifiche su argomenti inerenti il programma svolto.

## VALUTAZIONE

La valutazione finale tiene conto dei livelli di partenza, dell'impegno emerso nel corso dell'intero anno scolastico, dell'assiduità, dell'applicazione e dell'effettiva maturazione individuale.

## PROGRAMMA DI LATINO

### LA PRIMA ETA' IMPERIALE: DA TIBERIO A NERONE

Gli eventi, la società, la cultura

### FEDRO E LA FAVOLA IN POESIA

L'autore, l'opera, lo stile

Prologus, lupus et agnus

Testi letti in lingua italiana: La vedova e il soldato ( Appendix Perottina, 13 ). L'asino al vecchio pastore ( I, 5 ).

Tiberio Cesare al portinaio ( II, 5 )

### LUCIO ANNEO SENECA

L'autore, le opere in prosa, le opere in poesia, lo stile

Testi letti in lingua latina, tradotti e commentati:

“Una protesta sbagliata” ( De brevitate vitae, 1 )

“ Il tempo sprecato” ( De brevitate vitae, 2 )

“Gli schiavi sono uomini” ( Epistulae morales ad Lucilium, 47,1-4 )

Testi letti in lingua italiana: “Nessun luogo è esilio” ( Consolatio ad Helviam matrem, 8 ) “Necessità dell'esame di coscienza” ( De ira, III, 36 ) “parli in un modo e vivi in un altro!” ( De vita beata, 17-18 ) “In commune nati sumus” ( Epistulae morales ad Lucilium, 95, 51-53 ) “Gli schiavi sono uomini” ( Epistulae morales ad Lucilium, 47, 6-21 ) “La clemenza si addice ai potenti” ( De clementia, I, 5, 2-5 ) “Il sapiente e la politica” ( De tranquillitate animi, 4 ) “La noia” ( De tranquillitate animi, II, 6-15 )

Approfondimenti

Seneca, il Cristianesimo e Paolo di Tarso

### MARCO ANNEO LUCANO

L'autore, l'opera, lo stile

Testi letti in lingua italiana:

Il proemio della Pharsalia ( Pharsalia, I, 1-32 ) “La presentazione dei protagonisti” ( Pharsalia, I, 109-157; II, 286-325 ) “Un macabro sortilegio” ( Pharsalia, VI, 642-694; 750-830 )

### AULO PERSIO FLACCO

L'autore, l'opera, lo stile

Testi letti in lingua latina:

Satira V ( vv. 14-18 )

Testi letti in lingua italiana:

“Una dichiarazione di poetica” ( Choliambi, 1-14 ) Satira I ( vv.-43 ) Satira III Satira IV ( vv. 42-45 ) Satira V

Approfondimento

La ripugnanza come forma espressiva delle Satire

PETRONIO

L'autore, l'opera, lo stile

Testi letti in lingua italiana:

“Alle terme” (Satyricon, 27-28, 1-5 ) “Trimalchione si unisce al banchetto” ( Satyricon, 32-33, 1-4) “Vive più a lungo il vino dell'ometto!” ( Satyricon, 34 ) “L'apologia di Trimalchione” ( Satyricon, 75, 8-11; 76 ) “La descrizione di Fortunata” ( Satyricon, 37-38 ) “I discorsi dei convitati” ( Satyricon, 41, 9-12; 42; 43, 1-7 )  
Lettura integrale della novella La matrona di Efeso con analisi contenutistica e lessicale

Approfondimento

La rappresentazione di un mondo (Auerbach e il saggio intitolato Fortunata )

L'ETA' FLAVIA. DA VESPASIANO A DOMIZIANO

Gli eventi, la società, la cultura

MARCO FABIO QUINTILIANO

L'autore, l'opera, lo stile

Institutio oratoria: I,1, 1-7 “La formazione dell'oratore comincia dalla culla”; I, 2, 1-8”E' meglio educare in casa o alla scuola pubblica?”; I, 2, -13 “ vantaggi dell'insegnamento collettivo; I, 3, 6-13 L'insegnamento individualizzato. Tempo di gioco, tempo di studio”; I, 3, 14-17 “Inutilità delle punizioni corporali”; X, 1, 93-95 “La satira”; X, 1, 125-131 “Un difficile giudizio su Seneca”.

Approfondimento

L'istruzione a Roma

MARCO VALERIO MARZIALE

L'autore, l'opera, lo stile

L'epigramma: l'origine del genere

Testi letti in lingua italiana:

“La scelta dell'epigramma” (Epigrammata, X, 4 ) Epigrammata: I, 19; I, 33; VII, 83; XI, 92; Xenia: 5, 7, 9, 16, 48, 50, 71. Apophoreta: 40, 45, 52, 102 .

IL “SECOLO D'ORO DELL'IMPERO”:DA TRAIANO A COMMODO

Gli eventi, la società, la cultura

DECIMO GIUNIO GIOVENALE

L'autore, l'opera, lo stile

Lettura in italiano dei seguenti passi:

Saturae: VI, 434-473; XV, 1-92; XIV, 1-58 (L'importanza dell'esempio nell'educazione dei figli)

PUBLIO CORNELIO TACITO

L'autore, l'opera, lo stile

Testi letti in lingua latina:

“Origine e aspetto fisico dei Germani” (Germania, 4 )

Testi letti in lingua italiana.

“Eloquenza, repubblica, principato” ( Dialogus de oratoribus, 36, 1-5 ) “ Il discorso di Calgaco”

(De vita Iulii Agricolae ,30, 1-4; 42, 3-4 ) “Il proemio: l’argomento e l’incorrupta fides” ( Historiae, I, 1-3; )

“Indifferenza della folla e morte di Vitellio” ( Historiae, III, 83; 84, 4-5; 85 )

Approfondimento

Le cause della corruzione dell’eloquenza

Il ruolo delle masse nelle Historiae

La Germania e lo sviluppo dello stile tacitano.

APULEIO

L’autore, l’opera, lo stile

Testi letti in lingua italiana:

“Panfile si trasforma in gufo” ( Metamorphoseon libri XI, III, 1-22 ) “Lucio si trasforma in asino” (

Metamorphoseon libri XI, III, 24 ) Lettura integrale ed analisi contenutistica della favola di Amore e Psiche.



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
***GIOSUÈ CARDUCCI***

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO.

ISTITUTO STATALE D'ARTE

V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PD) tel. 0588 86055 fax 0588 90203

Codice istituto PIIS00100G - Codice fiscale 83002870505

<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [pic03000r@istruzione](mailto:pic03000r@istruzione)

*Classe VB*

**Liceo Pedagogico**

**Anno scolastico 2012-2013**

**Allegato "A" al**

*Documento del Consiglio di classe*

*Relazione finale e*

*Contenuti del programma di*

*Filosofia*

*Il docente*

*Erio Maffi*

*Volterra, 15 maggio 2013*



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOSUÈ CARDUCCI" - VOLTERRA (PI)

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, PEDAGOGICO, ISTITUTO STATALE D'ARTE

## **Relazione sulla classe VB per Filosofia e Pedagogia**



**Docente: Erio Maffi**

### **1. Situazione generale della classe**

La classe è composta da 13 alunne e 3 alunni. Nel corso dell'anno scolastico l'interesse è stato complessivamente discreto, anche se non sempre omogeneo. E' presente nella classe un alunno diversamente abile seguito da docenti di sostegno e da un'assistente alla persona, che ha ottenuto i risultati attesi

### **2. Comportamento della classe**

Nella classe non si sono registrati problemi disciplinari. La classe ha sempre mantenuto un comportamento corretto e responsabile.

### **3. Risultati raggiunti**

Il programma di filosofia e pedagogia ha avuto l'obiettivo di fornire le competenze essenziali alla comprensione delle materie, promuovendo per quanto possibile un atteggiamento critico e attivo da parte degli studenti. Sono stati privilegiati questi aspetti rispetto a quelli di tipo "nozionistico", senza ignorare l'importanza dell'acquisizione, da parte degli studenti, di una buona cultura di base.

Le attività rivolte alla classe hanno mirato a suscitare interesse e motivazione per la filosofia e la pedagogia e rafforzare parallelamente le abilità logico-linguistiche ed argomentative degli studenti, guidandoli alla problematizzazione delle conoscenze, delle idee e delle esperienze.

Per alcuni studenti ci sono stati ritardi e difficoltà nell'acquisizione di strumenti e di strategie metodologiche e operative di base. Il gruppo classe nel suo complesso ha rivelato un positivo interesse per la materia, manifestando un adeguato dialogo educativo.

La motivazione e l'autonomia operativa sono state complessivamente soddisfacenti, discrete per un gruppo e buone per qualche studente. Alcuni allievi, desiderosi di ottenere risultati scolasticamente positivi, si sono impegnati a fondo migliorando in modo significativo il livello delle competenze disciplinari. Per quanto riguarda le competenze conseguite in ambito filosofico, quasi tutti gli alunni riescono a utilizzare il lessico specifico di base della filosofia. Solo alcuni studenti hanno raggiunto una più che buona capacità di riflessione e rielaborazione personale dei contenuti filosofici.



## PROGRAMMA SVOLTO IN FILOSOFIA

**Docente: Erio Maffi**



### OBIETTIVI.

- Provvedere alla maturazione della personalità dello studente attraverso la consapevolezza della complessità dei rapporti umani.
- Stimolare l'attitudine alla riflessione critica attraverso lo studio dell'origine e lo sviluppo del pensiero filosofico occidentale dal punto di vista storico e problematico.
- Sviluppare una personale riflessione sul pensiero di autori di rilievo nella storia della filosofia attraverso la loro corretta collocazione nei contesti storici e problematici in cui operano.
- Assimilazione del linguaggio filosofico, del lessico di base, terminologia e variazione del significato dei termini nei singoli autori.
- Valorizzare il momento dell'ascolto, del confronto, della discussione nel rispetto del pluralismo degli orientamenti ideologici.
- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi alle stesse problematiche. Esporre sia in forma orale che scritta le conoscenze acquisite. Analizzare un procedimento argomentativo. Analizzare un testo filosofico. Confrontarsi in modo dialettico e critico con gli altri.

### CONTENUTI:

#### **I CARATTERI GENERALI DEL ROMANTICISMO TEDESCO ED EUROPEO.**

Il Romanticismo come problema. Il romanticismo come esaltazione del sentimento e come atmosfera culturale. Gli atteggiamenti caratteristici del Romanticismo tedesco. Il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca dell'Infinito e dell'Assoluto. La concezione romantica dell'amore: l'amore come anelito alla fusione totale. La concezione romantica della natura.

#### **L'IDEALISMO ROMANTICO TEDESCO: FICHTE, SHELLING, HEGEL.**

Caratteristiche generali dell'idealismo romantico.

**Fichte:** L'infinità dell'Io. La Dottrina della scienza e i suoi tre principi. La struttura dialettica dell'Io. La scelta tra idealismo e dogmatismo.

**Schelling:** l'Assoluto come indifferenza di Spirito e Natura, La filosofia della Natura. La Natura come preistoria dello spirito. L'idealismo trascendentale.

**Hegel.** I capisaldi del sistema hegeliano. la Fenomenologia dello spirito: Coscienza, Autocoscienza. Il rapporto dialettico Servo – Padrone. La tesi di fondo del sistema hegeliano; Idea, Natura e Spirito. La Dialettica hegeliana.

### **SCHOPENHAUER. Il mondo come volontà e rappresentazione.**

Le radici culturali del sistema di Schopenhauer. Il velo di Maya. La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere. Il pessimismo e la critica delle varie forme di ottimismo. La sofferenza universale. L'illusione dell'amore. Le vie di liberazione dal dolore. Schopenhauer nella cultura moderna e punti di contatto con alcuni autori italiani.

### **FEUERBACH .**

Feuerbach e l'essenza del cristianesimo.

### **MARX E LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL MARXISMO.**

Caratteristiche generali del marxismo. La critica del misticismo logico di Hegel.

La critica della civiltà moderna e del liberalismo.

La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione.

Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale.

La concezione materialistica della storia. Struttura e sovrastruttura. La dialettica della storia.

La sintesi del Manifesto.

Il Capitale: economia e dialettica. Merce lavoro e plusvalore. Tendenze e contraddizioni del capitalismo. La rivoluzione e la dittatura del proletariato. Le fasi della futura società socialista e comunista.

### **IL POSITIVISMO.**

**Comte** e cenni sulla legge dei tre stadi.

### **IL PRAGMATISMO.**

Caratteri generali del pragmatismo americano



**Peirce:** Il metodo della ragione. La semeiotica.

**James:** Le credenze e la loro verifica.

**Dewey:** Caratteri generali della sua filosofia. Esperienza Storia e Natura. La problematicità della vita e la fallacia filosofica. La logica della ricerca e i suoi cinque momenti. Natura esperienza e valori, il sistema delle credenze.

### **NIETZSCHE la demistificazione delle illusioni della tradizione:**

Le caratteristiche generali del pensiero di Nietzsche. La fase giovanile e illuministica: La nascita della tragedia: dionisiaco e apollineo.

Il periodo illuministico. La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. Il grande annuncio della morte di Dio e l'avvento del superuomo.

Il periodo di Zarathustra. La filosofia del meriggio. L'oltre - uomo, l'eterno ritorno. La volontà di potenza

### **LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA.**

**Freud:** dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi. La realtà dell'inconscio e i metodi per accedervi.

La scomposizione psicoanalitica della personalità: la prima e seconda topica. I sogni gli atti mancati e i sintomi nevrotici. La teoria della sessualità e il complesso edipico. La religione come illusione. Il disagio della civiltà e le sue motivazioni.

#### **Gli sviluppi della psicoanalisi.**

**Jung:** La collaborazione con Freud il distacco e la nascita della psicologia analitica. Il concetto junghiano di libido. L'inconscio collettivo e gli archetipi. I tipi psicologici. Lo sviluppo del Sé e il processo d'individuazione.

**Tavola rotonda:** Marx, Nietzsche, Freud come teorici del sospetto. Il "sospetto" sulla coscienza.

### **METODI**

Lezione frontale, impostata in modo dialogico. Lettura di testi. Materiali multimediali.

### **LIBRO DI TESTO**

Nicola Abbagnano, Giovanni Fornero, Il nuovo protagonisti e testi della filosofia, vol. 2B, 3A, 3B, Paravia,



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**GIOSUÈ CARDUCCI**

*LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO,*

*ISTITUTO STATALE D'ARTE*

*V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203*

*Codice istituto PIIS00100G - Codice fiscale 83002870505*

*<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [pic03000t@istruzione](mailto:pic03000t@istruzione)*

# *Classe VB*

# **Liceo Pedagogico**

Anno scolastico 2012-2013

Allegato "A" al

*Documento del Consiglio di classe*

*Relazione finale e*

*Contenuti del programma di*

# *Pedagogia*

*Il docente*

*Erio Maffi*

*Volterra, 15 maggio 2013*



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOSUÈ CARDUCCI" - VOLTERRA (PI)



LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, PEDAGOGICO, ISTITUTO STATALE D'ARTE

## PROGRAMMA DI PEDAGOGIA

Docente: Erio Maffi

### OBIETTIVI COGNITIVI

- Conoscenza dei concetti centrali della pedagogia con riferimento a concrete realtà educative e nel loro sviluppo storico.

### COMPETENZE:

- Acquisizione di una conoscenza sicura e sufficientemente riflessa del processo del funzionamento dei differenti sistemi educativi formali e informali.
- Contestualizzazione dei fenomeni educativi in rapporto alle situazioni storiche e ai relativi modelli culturali.
- Utilizzo appropriato dei linguaggi delle scienze dell'educazione.

### ABILITA'

- Saper cogliere e classificare, in conformità a parametri definiti, le variabili storico-sociali che influenzano i fenomeni educativi e i processi formativi.
- Sviluppare l'attitudine a comunicare nei diversi contesti educativi attraverso comportamenti adeguati.

### CONTENUTI:

#### IL POSITIVISMO EUROPEO:

- **Comte:** Scienza, Tecnica, Filosofia e Scuola. La legge dei tre stadi. Significati e scopi dell'educazione positiva. L'educazione nello stato positivo della società. Il curriculum scolastico.
- **Durkheim:** La sociologia dell'educazione. L'educazione crea nell'uomo un essere nuovo. L'analisi sociologica dell'educazione. Il sistema educativo come istituzione sociale.
- **Owen:** Utopia pedagogica e scuole dell'infanzia. Primi interventi sociali ed educativi a Lanark. Caratteri dell'organizzazione scolastica.
- **Spencer:** L'utilità come principio educativo. L'educazione intellettuale. Un metodo d'insegnamento concreto.

Approfondimento: Il problema del lavoro minorile. Il lavoro dei bambini nei secoli XVIII e XIX

#### La scuola dopo l'Unità d'Italia:

La Legge Casati – Coppino: caratteristiche generali

## LA PEDAGOGIA ITALIANA NELL'ETA' DEL POSITIVISMO.

- **Carlo Cattaneo:** analisi del problema educativo in Italia. Valutazione della scuola post unitaria. La nuova scuola per l'Italia e la legge Casati.
- **Francesco De Santis:** i limiti della legge Casati. La legge Casati e l'istruzione popolare.
- **Andrea Angiulli:** Educazione e società. La pedagogia nel panorama del saper positivo.
- **Roberto Ardigò:** il significato dell'educazione. La pedagogia come scienza dell'educazione. Le matrici educative. Il metodo educativo.
- **Aristide Gabelli:** la necessità di una nuova scuola. La scuola. Lo strumento testa. Educazione linguistica e concretezza.
- **La letteratura dell'infanzia:** Le Avventure di Pinocchio e Cuore

**Carlo Lorenzini (Collodi)** Le Avventure di Pinocchio. La lezione del Grillo. La maturazione di Pinocchio, libro per ragazzi: Giovanni Jervis. Analisi dei simboli contenuti nell'opera

**Edmondo De Amicis,** Cuore. Il valore della scuola. Franti: l'alunno malvagio e incorreggibile.

## LA PEDAGOGIA MARXISTA.

- **Karl Marx,** Scuola, economia politica. I condizionamenti sociali dell'educazione. Il nuovo modello educativo. Il ruolo storico della pedagogia di Marx.
- **Antonio Labriola:** Il fondatore della pedagogia marxista in Italia. Educazione e ambiente sociale.
- **Antonio Gramsci.** La scuola e il nuovo intellettuale. Importanza della scuola umanistica. Significato di una pedagogia del lavoro.
- **Makarenko:** l'attivismo marxista. Il collettivo. Lo scopo dell'educazione. Il poema pedagogico

## LE SCUOLE NUOVE:

- Significato del termine Scuole Nuove.
- **Reddie:** l'esperienza di Abbotscholme, la prima scuola nuova per la formazione della classe dirigente
- **Baden-Powell** e lo scoutismo.
- **Demolins** e l'École des Roches una scuola nuova per la classe dirigente francese.
- **Sorelle Agazzi:** La scuola materna delle sorelle Agazzi. La figura dell'educatrice; ambienti e materiali educativi. L'educazione sensoriale; il gioco e il giardinaggio.
- **Giuseppina Pizzigoni:** l'esperienza della scuola Rinnovata. Luoghi e ambienti della scuola all'aperto. Il metodo Pizzigoni e l'apertura al mondo.

## DEWEY E L'ATTIVISMO AMERICANO.

- **Dewey,** Il pensiero filosofico: la centralità dell'esperienza. Il ruolo e il significato dell'educazione Scuola e vita sociale. Scuola e società. Lavoro e scuola in una società in trasformazione. Il lavoro come punto di

partenza. Democrazia e educazione. Le fonti di una scienza dell'educazione. Il significato del sapere pedagogico. Scienze umane e filosofia dell'educazione. La didattica e l'esperienza di Chicago. Il metodo

- **Kilpatrick:** Il metodo dei progetti. Il nuovo ruolo della scuola. La conoscenza come soluzione di problemi. I progetti.
- **Helen Parkhurst:** Piano Dalton: Obiettivi e fondamenti del piano: individualizzazione e responsabilità. I programmi: contratti e piani di lavoro.
- **Washburne:** Le scuole di Winnetka. La sperimentazione di Winnetka. La continuità scuola società. L'influenza sui programmi della scuola italiana.

### **L'ATTIVISMO EDUCATIVO EUROPEO.**

**Maria Montessori** e "La Casa dei bambini". Infanzia come disturbo per gli adulti. L'Ambiente educativo.

L'importanza del coinvolgimento della famiglia. Il materiale scientifico. Caratteri dei materiali montessoriani. Il metodo Montessori. La quadriga trionfante. La mente assorbente del bambino. La maestra direttrice. La maestra insegna poco. Il potere del bambino di costruire gli uomini. Franco Frabboni, Validità dei materiali montessoriani.

### **PEDAGOGIA MARXISTA DEL SECONDO DOPOGUERRA**

- **Bruno Ciari:** l'esperienza del MCE. La scuola come grande disadattata.
- **Dina Bertoni Jovine:** La storia della scuola da una prospettiva marxista e riformista. La scelta politica di che cosa insegnare.
- **Antonio Banfi:** La problematicità dell'esperienza educativa
- **Giovanni Maria Bertin:** La maturazione teorica del problematicismo. Educazione alla ragione.

### **L'ESPERIENZA DELLA SCUOLA CITTA' PESTALOZZI**

- **Ernesto Codignola:** dal neoidealismo all'attivismo. L'influenza di Dewey in Italia. L'educazione sociale in una scuola comunità. Visita della Scuola Città Pestalozzi di Firenze nell'ambito dell'area di progetto a.s. 2012

### **LA PSICOPEDAGOGIA EUROPEA.**

**La scuola psicoanalitica e l'influenza sulla psicopedagogia contemporanea:**

**Sigmund Freud:** L'educazione e l'inconscio. La critica dei valori dell'educazione. L'interesse della pedagogia per la psicoanalisi. Bruner: Freud e l'immagine dell'uomo

**Anna Freud.** Il ruolo della psicoanalisi per la pedagogia.

**Melanie Klein.** L'analisi attraverso il gioco.

**Erik Erikson:** lo sviluppo psicosociale e le sue otto fasi.

**Bruno Bettelheim:** l'educazione come comunicazione e racconto. Il significato delle fiabe

**METODI:**

Lezione frontale, lezione interattiva, relazioni individuali e/o di gruppo, attività guidate di recupero o di sostegno in itinere.

**MATERIALI E STRUMENTI**

Libri di testo, testi consigliati per letture individuali e/o di gruppo, articoli di riviste. Testi programmatici.

**LIBRO DI TESTO:**

Avalle, Michele Maranzana, Pensare e educare. Storia, testi e laboratorio di pedagogia. Paravia



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**GIOSUÈ CARDUCCI**

*LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO,*

*ISTITUTO STATALE D'ARTE*

*V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203*

*Codice istituto PIIS00100G - Codice fiscale 83002870505*

*<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [pic03000t@istruzione](mailto:pic03000t@istruzione)*

*Classe VB*

# **Liceo Pedagogico**

**Anno scolastico 2012-2013**

**Allegato "A" al**

*Documento del Consiglio di classe*

*Relazione finale e*

*Contenuti del programma di*

## *Metodologia della ricerca*

*Il docente*

*Brunello Gensini*

*Volterra, 15 maggio 2013*

# **Classe V B Indirizzo Pedagogico**

## **Prof. B. Gensini**

### **Relazione finale di Metodologia della Ricerca (h.2 settimanali)**

#### Obiettivi e Metodi

Lo sviluppo del programma è stato finalizzato all'obiettivo di fornire agli allievi le competenze essenziali alla comprensione della materia anche nella prospettiva dei suoi possibili risvolti pratici, promuovendo per quanto possibile un atteggiamento critico ed attivo. Privilegiare tali aspetti rispetto a quelli di tipo "nozionistico" non ha significato, peraltro, ignorare l'importanza dell'acquisizione, da parte degli studenti, di una cultura di base. Il corso ha inteso anche collegare le varie tematiche di metodologia prese in esame con le altre discipline che rientrano nel campo delle "scienze umane", e con la filosofia.

Le lezioni e le verifiche si sono svolte in prevalenza secondo il modello "frontale", sempre tuttavia nella ricerca di uno sviluppo dialogico, aperto all'intervento di tutti gli studenti.

Lo studente diversamente abile ha svolto sostanzialmente lo stesso programma del resto della classe: in parte differenziate sono state le modalità di verifica – scritta ed orale – per le quali sono stati messi a disposizione dell'allievo tempi adeguati ai suoi ritmi organizzativi ed espositivi (per gli aspetti specifici di tali modalità si rimanda al relativo PEI).

#### Sviluppo del programma

Lo svolgimento del programma ha subito una riduzione rispetto agli obiettivi prefissati, dato che il già scarso numero di ore disponibili è risultato ulteriormente ridotto dal calendario del presente a. s., e data una certa mancanza di entusiasmo per la materia da parte del collettivo. Degli argomenti previsti è stato possibile sviluppare solo quelli relativi all'amore, all'aggressività ed al gioco, oltre ad una limitata trattazione di questioni educative connesse ai mass media. È stata anche sviluppata una riflessione sullo statuto epistemologico delle scienze umane, sulle relazioni tra senso comune e pensiero scientifico, e sul significato e le modalità del campionamento come strumento ricerca.

#### Mete educative raggiunte; profitto e comportamento degli allievi

La classe V B ha seguito le lezioni con responsabilità ed in modo abbastanza continuo, ma per lo più limitando la propria motivazione alle finalità strettamente scolastiche; in questi limiti, tutti gli allievi hanno raggiunto risultati almeno sufficienti, con alcuni casi di profitto discreto o persino buono.

I requisiti di base risultano mediamente adeguati, anche se i contenuti culturali in possesso di buona parte degli studenti presentano dei limiti, così come il bagaglio terminologico.

Volterra, 15. 05. 2013

L'Insegnante



## Programma di Metodologia della Ricerca per l'Esame di Stato:

### Tematiche:

- 1. L'amore:** I diversi significati del termine: amore come attrazione fisica; come legame emotivo; come affetto parentale o amicizia; come altruismo e compassione (v. **agàpe** cristiana / **karuna** induista). Differenze culturali del sentimento amoroso (v. società tradizionali / società occidentali moderne). L'affetto e l'attaccamento come bisogni fisiologici (vedi gli studi di **Harlow** sulle scimmiette) e come premessa alla vita relazionale (v. tesi di **Vygotskij** e di **Bowlby**).  
Aspetti sessuali e parentali dell'amore – le tesi della psicoanalisi e dell'etologia (vedi **Eibl-Eibesfeldt**: rituali amorosi come residui di funzioni biologiche parentali).  
Le "componenti" dell'amore secondo il modello di **Sternberg**.  
Il legame di coppia come conferma reciproca; l'interdipendenza cognitiva.  
Prospettive filosofiche: l'amore come desiderio di perfezione (vedi il mito di Eros nel **Simposio** di **Platone** / il modello cosmologico di **Aristotele**); come attributo anche divino (vedi **S. Tommaso**) come slancio emotivo o intellettuale verso l'infinito (**Bruno – Spinoza – romanticismo**); l'amore come scacco e come tensione dialettica (vedi **Sartre**: l'essere per-altri, lo sguardo e il bisogno di riconoscimento).
- 2. L'Aggressività: Definizione. Le teorie istintiviste e il modello "idraulico".**  
La psicoanalisi: Freud (L'aggressività come espressione libidica; il nuovo modello basato sul dualismo Eros / Thanatos); le tesi di M. Klein; F. Fornari; E. Fromm.  
L'etologia: Lorenz (aggressività come funzione positiva: difesa, riproduzione, selezione naturale); Eibl-Eibesfeldt: specificità, nell'uomo, dei legami affettivi.  
Teorie frustrazione → aggressività: ricerche di Dollard & C. Gli esperimenti di Berkowitz (effetto arma) e di Zillmann.  
Teorie comportamentiste (vedi l'associazionismo di Thorndike e di Skinner; il meccanismo del rinforzo). Bandura: l'esperimento del "Bobo Doll"; l'apprendimento "osservativo".  
L'aggressività come adeguamento a certi schemi plausibili o autorevoli (vedi gli esperimenti di Milgram e di Zimbardo).
- 3. Il Gioco: Definizione; caratteri di improduttività, piacevolezza, spontaneità, stacco, regolamentazione, libertà, incertezza, finzione.**  
Le funzioni del gioco: concezioni residuali (Spencer, Hall); il gioco come meccanismo filogenetico riproposto nell'ontogenesi (come permanenza di tracce evolutive prive di funzione specifica, o come surplus di energia).  
Le teorie dell'esercizio (Fröbel; Groos; Piaget); il gioco come addestramento alla vita.  
I modelli ludocentrici di Huizinga (il gioco come elemento dialettico, creativo e potenzialmente rivoluzionario) e di Caillois (le diverse componenti del gioco: agón; alea; mimicry; ilinx).

Il gioco come **need for competence**. Le tesi della **Gestalt**: l'**insight**.

- 4. Educazione e mass-media:** Vantaggi e pericoli dei media; il **rapporto McBride**: la “grande utopia” (ogni essere umano si potrà costituire come produttore e fruitore delle informazioni). Diffusione dei media come rivoluzione culturale: tesi di **McLuhan** per cui “il medium è il messaggio”. Il pericolo di “rifeudalizzazione” denunciato da **Habermas** (scomparsa dell’autonomia dell’opinione pubblica dal potere economico).

## Questioni metodologiche ed epistemologiche:

- 1. Scienza e senso comune:** la “fallacia naturalistica” e quella “antinaturalistica”.  
Rapporti tra scienze naturali e scienze umane: la questione delle “due culture” (vedi la denuncia di **Ch. Snow**). Le tesi di **Dilthey** e di **Lukács** sullo statuto dei due tipi di scienza.  
La crisi delle certezze in ambito scientifico e la “big science”. I limiti dell’induzione ed il “falsificazionismo” di **K. Popper**.  
Critiche al falsificazionismo: l’“olismo metodologico” (vedi la tesi di **Duhem-Quine**).  
Le rivoluzioni scientifiche secondo **Th. Kuhn**.  
L’“anarchismo metodologico” di **P. Feyerabend**.
- 2. Criteri di scientificità:** il giudizio di **Wittgenstein** e di **Popper** sulla psicoanalisi. I motivi per cui, secondo Popper, la psicoanalisi non è una scienza; la prevalenza, in Popper, del momento ideativo (ruolo della congettura), e la validità della cultura “non scientifica”.
- 3. Criteri di campionamento:** Utilità e limiti del campionamento; fattori che determinano la struttura del campione (ampiezza ed eterogeneità dell’insieme studiato); campione teorico e campione effettivo.  
Tipi di campionamento: ragionati e probabilistici (v. concetto di “randomizzazione”); vantaggi e svantaggi degli uni e degli altri. Campionamenti probabilistici “semplici”; “stratificati”; “a grappolo”.

\* \* \* \* \*

Testo adottato: A. Bianchi – P. Di Giovanni: La ricerca socio-psicopedagogica, temi, metodi e problemi,

Ed Paravia (nuova edizione).



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**GIOSUÈ CARDUCCI**

*LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO,*

*ISTITUTO STATALE D'ARTE*

*V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PD) tel. 0588 86055 fax 0588 90203*

*Codice istituto PIIS00100G - Codice fiscale 83002870505*

*<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [pic03000t@istruzione](mailto:pic03000t@istruzione)*

# *Classe VB*

# **Liceo Pedagogico**

**Anno scolastico 2012-2013**

**Allegato "A" al**

*Documento del Consiglio di classe*

*Relazione finale e*

*Contenuti del programma di*

## *Storia dell'arte*

*La docente*

**Patrizia Lodde**

*Volterra, 15 maggio 2009*

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

---

**Anno scolastico:** 2012/13  
**Materia:** DISEGNO e STORIA dell'ARTE  
**Classe:** V B - Liceo Socio Psico Pedagogico  
**Docente:** Lodde Patrizia  
**N° ore settimanali:** 2  
**Libri di testo:** Espresioni d'Arte vol. 2 "Dal seicento ai giorni nostri" P.Adorno e M.Mastrogiacomo Edizioni D'Anna

### Considerazioni generali:

Alla docente è stata data l'assegnazione della classe per la prima volta nel corrente anno scolastico, pertanto non è stato possibile mantenere la continuità didattica per la disciplina come auspicabile. Tale discontinuità didattica, venutasi a creare negli anni di corso precedenti, ha contribuito alla riduzione degli obiettivi previsti nella programmazione annuale. La classe è caratterizzata da un atteggiamento diligente e collaborativo al dialogo educativo con l'insegnante e mediamente si è mostrata interessata alla materia ed impegnata nel lavoro proposto. La maggior parte degli alunni ha acquisito così le conoscenze fondamentali per l'uso del linguaggio specifico di disciplina e lettura di un'opera d'arte, raggiungendo complessivamente un grado di preparazione soddisfacente che si attesta su livelli da sufficiente a discreto.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

In termini di conoscenze: (contenuti acquisiti)

Nella quasi totalità la classe conosce i contenuti specifici del programma, i vari stili, le correnti di pittura e gli artisti dalla fine del cinquecento ai primi del novecento. Tali conoscenze sono soddisfacenti, in qualche caso più che buone nei contenuti di base.

in termini di competenze: (utilizzo delle conoscenze per svolgere temi o risolvere problemi)

La maggior parte degli alunni é in grado di esporre esaurientemente i vari argomenti trattati utilizzando il linguaggio specifico di disciplina.

In termini di capacità: (essere in grado di fare elaborazioni logiche e critiche delle conoscenze acquisite effettuando collegamenti interdisciplinari)

Alcuni alunni sono in grado di effettuare qualche rielaborazione personale delle varie opere d'arte in corrispondenza con le ideologie, le scoperte scientifiche, la tecnica, i mutamenti sociali e politici con lessico sufficientemente corretto, che si attesta su livelli sufficienti e discreti.

CONTENUTI (programmi allegati)

Criteria di scelta e note sullo svolgimento dei programmi

L'effettivo poco tempo a disposizione, sommato alla necessità di completare il programma dello scorso anno scolastico, ha determinato una lieve riduzione del programma inizialmente concordato che prevedeva la trattazione di tutte le avanguardie storiche del novecento. La scelta didattica è stata comunque quella di concedere più tempo agli studenti al ripasso e all'approfondimento delle tematiche studiate.

## METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO

<b>Modalità di lavoro:</b>	<b>1° quadrimestre</b>	<b>2° quadrimestre</b>
Lezione/applicata *	<b>X</b>	<b>X</b>
Scoperta/guidata **	<b>X</b>	<b>X</b>
Insegnamento per problemi		
<b>Tipologia di attività:</b>	<b>1° quadrimestre</b>	<b>2° quadrimestre</b>
Lezione frontale	<b>X</b>	<b>X</b>
Lezione guidata	<b>X</b>	<b>X</b>
Ricerca individuale		
Lavori di gruppo		
Analisi di problemi		
Progetto/indagine		
Altro		

\* -spiegazione eseguita da esercizi applicativi

\*\* -alternanza di domande,risposte brevi, brevi spiegazioni per far acquisire un concetto o un'abilità

### STRUMENTI DI LAVORO

#### Libro di testo

Testi specifici (monografie degli artisti)

Dispense, fotocopie.

CD Rom di immagini e critica d'arte

Consultazione del volume 4° e volume 5° dell'Itinerario nell'arte di G.Cricco E F.P. Di Teodoro Edizioni-Zanichelli

#### -Tipologia delle prove di verifica

Sono state utilizzate prove scritte costituite da verifiche comprensive di quesiti per valutare la conoscenza del linguaggio specifico,capacità di sintesi,capacità di collegamento e confronto dell'opera d'arte. La valutazione è stata completata da verifiche orali in forma diretta o tramite lezioni interattive. Sono state utilizzate n.2 prove scritte di classe a quadrimestre, n.1 interrogazione diretta con numerosi interventi brevi per ogni studente.

#### -Criteri di valutazione

In merito ai criteri adottati per la valutazione della sufficienza nelle prove di verifica, sono stati utilizzati come riferimento i punti concordati nella riunione del Consiglio di classe relativa alla programmazione annuale.

**-Ore assegnate per lo svolgimento delle prove**

Per ogni prova scritta lo studente ha avuto a disposizione 60 minuti

Volterra13 Maggio 2013

**Firma**



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE**

***GIOSUÈ CARDUCCI***

*LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO,*

*ISTITUTO STATALE D'ARTE*

*V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203*

*Codice istituto PHS00100G - Codice fiscale 83002870505*

*<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [pic03000t@istruzione](mailto:pic03000t@istruzione)*

# *Classe VB*

# **Liceo Pedagogico**

**Anno scolastico 2012-2013**

**Allegato "A" al**

*Documento del Consiglio di classe*

*Relazione finale e*

*Contenuti del programma di*

## *Biologia*

*Il docente*

*Giancarlo Gaddi*

*Volterra, 15 maggio 2013*

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOSUÈ CARDUCCI" - VOLTERRA (PI) LICEO CLASSICO,  
LICEO SCIENTIFICO, LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO ARTISTICO

Viale Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) - tel. 0588 86055 fax 0588 90203 sito web <http://www.iiscarducci.pi.it> - e-mail [liceo@iiscarducci.pi.it](mailto:liceo@iiscarducci.pi.it)  
Codice ministeriale PIIS00100G - Codice fiscale 83002870505

**RELAZIONE FINALE e PROGRAMMA SVOLTO**

**ANNO SCOLASTICO 2012/2013**

Docente: **prof. Giancarlo Gaddi**

Classe: **5A sez B indirizzo psico-pedagogico**

Disciplina: **Biologia**

Libro di testo in adozione: **Sadava, Heller, Orians, Purves, Hillis Biologia.blu PLUS © Zanichelli 2012**

**1. SINTESI DEI LIVELLI DI PARTENZA**

La classe è formata da 15 alunni, 12 femmine e 3 maschi.

Livelli rilevati

L'analisi dei livelli di partenza, eseguita all'inizio dell'a.s., svolta attraverso strumenti diversi come il colloquio e le prove diagnostiche per far emergere il pensiero dei ragazzi in merito ai concetti strutturanti della disciplina, ha mostrato una eterogeneità dei livelli di conoscenze, competenze e capacità, in particolare, per quasi la metà della classe, si evidenziavano discrete conoscenze e competenze disciplinari, un metodo di studio, in alcuni casi organizzato ed interesse allo esercizio della disciplina; mentre l'altra metà della classe presentava sufficienti conoscenze di base ed un metodo di studio in parte mnemonico, legato molto alla memorizzazione dei concetti e poco alla loro rielaborazione e utilizzazione.

**2. OBIETTIVI GENERALI, DISCIPLINARI E DI APPRENDIMENTO 2.1 Obiettivi generali raggiunti:**

Al termine del corso si è constatato che tutti gli studenti, chi in modo sufficiente, chi in modo più che discreto, risultano capaci di:

- riferire i concetti fondamentali di un argomento utilizzando un linguaggio scientifico sufficientemente adeguato;
- una osservazione sufficientemente attenta del mondo materiale e dei suoi fenomeni;
- cogliere il significato essenziale di una comunicazione e utilizzare i concetti appresi per formulare asserzioni di conoscenza;

**2.2 Obiettivi disciplinari raggiunti: capacità, competenze, conoscenze e abilità**

- Per **capacità** si intende una potenzialità e una propensione dell'essere umano a fare, pensare, agire in un certo modo, cioè da essere umano. Riguarda ciò che una persona umana può e dovrebbe fare, pensare e agire per diventare sempre più persona umana, senza per questo aver già trasformato questa sua possibilità in una realtà. Riguardando l'essere potenziale di ciascuno, le capacità non sono mai statiche, definite una volta per tutte, ma sempre dinamiche, in evoluzione.
- Le **competenze** sono l'insieme delle buone capacità potenziali di ciascuno portate effettivamente al miglior compimento e perfezionamento nelle particolari, e diversamente strutturate, situazioni cognitive e non cognitive date: ovvero indicano quello che siamo effettivamente in grado di fare, pensare e agire, adesso,



nell'unità della nostra persona, dinanzi all'unità complessa dei problemi e delle situazioni di un certo tipo (professionali e non professionali) che siamo chiamati ad affrontare e risolvere. Mentre le capacità esprimono la forma del nostro essere potenziale e, in termini psicologici, una propensione a pensare, fare ed agire della persona, le competenze manifestano, quindi, la forma del nostro essere attuale, nelle diverse contingenze cognitive e non cognitive date. In altri termini, si può dire che esprimono gli atteggiamenti, i comportamenti, atti all'intuizione e alla autonomia intellettuale, dinanzi ad un problema da risolvere o a una situazione da affrontare.

- Le **conoscenze** sono il prodotto dell'attività teoretica svolta nella scuola, sono soprattutto ricavate dalla ricerca scientifica. Riguardano, quindi, il sapere: quello teoretico, ma anche quello pratico. In questo secondo senso, sono anche i principi, le regole, i concetti dell'etica individuale e collettiva che, costituiscono gli "obiettivi specifici di apprendimento" anche della "convivenza civile".
- Le **abilità** si riferiscono al saper fare: non solo al fare, quindi, ma appunto anche al sapere le ragioni e le procedure di questo fare. In altre parole, anche al sapere perché operando in un certo modo e rispettando determinate procedure si ottengono certi risultati piuttosto di altri. La cifra caratteristica della scuola, del resto, è il sapere critico, e non quello meramente descrittivo, ripetitivo o esecutivo.

Ebbene, i membri della classe rispecchiano queste caratteristiche, segno di una maturità più o meno, da tutti, ormai raggiunta. **3. PROGRAMMA SVOLTO 3.1 contenuti disciplinari del programma svolto**

Il programma è stato svolto per moduli, già proposti dal libro di testo:

**PRIMA PARTE: RIVISITAZIONE GENERALE DEGLI ARGOMENTI PROPEDEUTICI AL PROGRAMMA PROPOSTO** (*settembre – ottobre*)

**Struttura e fisiologia delle cellule**

1. Caratteristiche e funzioni delle cellule eucariote
2. Le componenti nella struttura delle cellule
3. I rapporti di comunicazione cellulare attraverso la membrana cellulare
4. Caratteri generali e proprietà delle maggiori macromolecole biologiche.

SECONDA PARTE: LO STUDIO DEL CORPO UMANO (*ottobre – giugno*)

**Capitolo C1 L'organizzazione del corpo umano**

CONTENUTI

1 Il corpo umano presenta un'organizzazione gerarchica

La specializzazione cellulare, le caratteristiche dei tessuti epiteliali, connettivi, muscolari, nervoso.

2 Organi, sistemi e apparati, uno sguardo d'insieme

L'organizzazione di sistemi e apparati, le funzioni del sistema endocrino e del sistema nervoso, le funzioni e l'organizzazione delle membrane interne e della cute.

3 La comunicazione tra le cellule e la regolazione dell'attività cellulare

La specificità dei segnali, recettori e trasduzione del segnale, le giunzioni serrate.

4 Nel corpo umano la rigenerazione dei tessuti è controllata

Le cellule staminali e i segnali che le attivano; le cellule tumorali e la perdita del controllo.

5 richiami sul ciclo cellulare, la morte per necrosi o apoptosi.

6 L'omeostasi: come mantenere costante l'ambiente interno

I meccanismi dell'omeostasi.

Scheda: La febbre, una trovata contro le infezioni

Capitolo C2 L'apparato cardiovascolare e il sangue

CONTENUTI

1 L'organizzazione dell'apparato cardiovascolare

L'anatomia dell'apparato cardiovascolare e i movimenti del sangue.

2 Il cuore è il motore dell'apparato cardiovascolare

L'anatomia del cuore, le fasi e il controllo del ciclo cardiaco.

3 I vasi sanguigni e il movimento del sangue

Struttura e funzioni di arterie, vene, letti capillari.

4 I meccanismi di scambio e la regolazione del flusso sanguigno

I meccanismi degli scambi nei capillari, il controllo del flusso sanguigno a livello locale; il controllo a livello generale operato da ormoni e stimoli nervosi.

5 La composizione e le funzioni del sangue

Funzioni e caratteristiche del plasma, degli eritrociti, dei leucociti e delle piastrine; il processo di emopoiesi.

Capitolo C3 L'apparato respiratorio e gli scambi gassosi

CONTENUTI

1 L'organizzazione e la funzione dell'apparato respiratorio

I due processi della respirazione polmonare, l'anatomia dell'apparato respiratorio umano.

2 La meccanica della respirazione: la ventilazione polmonare

Inspirazione ed espirazione, le secrezioni del tratto respiratorio, il controllo della ventilazione.

3 Il sangue e gli scambi dei gas respiratori

Il meccanismo degli scambi polmonari e sistemici, l'emoglobina e il trasporto di O<sub>2</sub>, il trasporto di CO<sub>2</sub> le funzioni della mioglobina.

Schede: La disponibilità di ossigeno diminuisce se l'altitudine aumenta; L'affinità dell'emoglobina per l'ossigeno può variare

Capitolo C4 L'apparato digerente e l'alimentazione

CONTENUTI

1 L'organizzazione e la funzione dell'apparato digerente

Le fasi della digestione, i nutrienti e le necessità dell'organismo, l'anatomia dell'apparato digerente.

2 Dalla bocca allo stomaco, le prime fasi della digestione

La digestione meccanica e chimica in bocca e nello stomaco, il passaggio del chimo nell'intestino tenue.

3 L'intestino lavora in sinergia con il pancreas e il fegato

La digestione nell'intestino tenue, la struttura e le funzioni del fegato, la struttura e le funzioni del pancreas esocrino ed endocrino, l'assorbimento all'interno dell'intestino tenue, la struttura e le funzioni dell'intestino crasso.

4 Il controllo della digestione e il metabolismo

L'azione del sistema nervoso; l'attività della secretina, della colecistochinina, della gastrina; il pancreas endocrino e il metabolismo glucidico.

Capitolo C5 L'apparato urinario e l'equilibrio idrosalino

CONTENUTI

1 L'organizzazione e le funzioni dell'apparato urinario

Le funzioni e l'anatomia dell'apparato urinario; le fasi della produzione di urina; i cataboliti azotati e l'urea; i fattori da controllare per garantire l'equilibrio idrico.

2 Il nefrone è l'unità funzionale del rene

L'organizzazione dei reni, la struttura e la vascolarizzazione del nefrone, le tappe della formazione dell'urina nei nefroni.

3 I nefroni modulano la loro attività in relazione alle esigenze dell'organismo

La concentrazione dell'urina e l'idratazione dell'organismo, il meccanismo e i vantaggi della moltiplicazione controcorrente, il controllo dell'acidità del sangue.

4 I meccanismi che regolano le funzioni dei reni

La velocità di filtrazione glomerulare, la funzione e il meccanismo di azione dell'ormone ADH.

### Capitolo C6 Il sistema linfatico e l'immunità

#### CONTENUTI

1 Il sistema linfatico e gli organi linfatici e la difesa immunitaria

Immunità innata e immunità adattativa, vasi linfatici, linfonodi, organi linfatici primari e secondari.

2 L'immunità innata: la prima linea di difesa dell'organismo

Le barriere meccaniche, cellulari e chimiche, l'infiammazione.

3 I linfociti sono responsabili della immunità adattativa

La definizione di antigene, il riconoscimento degli antigeni e i recettori antigenici, la selezione clonale, le differenze tra linfociti T e B.

4 La risposta immunitaria umorale

Le plasmacellule e la risposta immunitaria primaria, le caratteristiche degli anticorpi.

5 La risposta immunitaria cellulare

Le proteine MHC di classe I e di classe II, linfociti, l'azione dei linfociti T helper e citotossici, la tolleranza nei confronti del self.

6 La memoria immunologica

La risposta immunitaria secondaria, l'immunità acquisita, i vaccini, le vaccinazioni, l'immunità passiva.

### Capitolo C7 Il sistema endocrino

#### CONTENUTI

1 L'organizzazione e la funzione del sistema endocrino

La natura chimica e le funzioni degli ormoni, i meccanismi di azione degli ormoni idrosolubili e liposolubili; le caratteristiche e le funzioni delle diverse ghiandole endocrine; il controllo della secrezione ormonale.

2 L'integrazione tra funzioni nervose ed endocrine avviene a livello dell'ipofisi e dell'ipotalamo

L'organizzazione dell'ipofisi e le connessioni con l'ipotalamo; gli ormoni rilasciati dalla neuroipofisi, gli ormoni prodotti dell'adenipofisi, gli ormoni ipotalamici.

3 Tiroide e paratiroidi regolano il metabolismo e l'omeostasi

La struttura della tiroide e delle paratiroidi; l'azione e la produzione dell'ormone tiroideo, la calcitonina e il paratormone, la vitamina D.

4 Il pancreas endocrino e il controllo della glicemia

La struttura del pancreas; l'insulina e il glucagone, la somatostatina.

5 Il surrene è costituito da due ghiandole endocrine distinte

La struttura delle ghiandole surrenali; adrenalina e noradrenalina, glucocorticoidi, mineralcorticoidi, steroidi sessuali.

6 Le gonadi producono ormoni sessuali

La determinazione dei caratteri sessuali primari e secondari; ormoni sessuali e sviluppo embrionale; ormoni sessuali e cambiamenti puberali.

### Capitolo C8 La riproduzione e lo sviluppo

#### CONTENUTI

1 L'organizzazione e le funzioni degli apparati riproduttori maschile e femminile

Le caratteristiche della riproduzione umana, l'anatomia dell'apparato riproduttore maschile, l'anatomia dell'apparato riproduttore femminile.

2 La gametogenesi produce gameti aploidi

La spermatogenesi, l'oogenesi: somiglianze e differenze.

3 Come funzionano l'apparato riproduttore maschile e femminile?

Gli ormoni sessuali e il controllo ipotalamo ipofisario nel maschio; l'attività ciclica dell'apparato femminile ed il controllo ormonale del ciclo femminile.

4 La fecondazione e lo sviluppo embrionale

Le fasi della fecondazione e la segmentazione, l'impianto, la gastrulazione, il ruolo della placenta.

5 L'embrione diventa feto: l'organogenesi e le ultime fasi dello sviluppo

L'organogenesi e l'accrescimento del feto, il parto.

### Capitolo C9 I neuroni e il tessuto nervoso

#### CONTENUTI

1 L'organizzazione e la funzione del sistema nervoso

Come opera il sistema nervoso, l'encefalizzazione, il sistema nervoso centrale e periferico, i neuroni e le cellule gliali.

2 I neuroni generano e conducono segnali elettrici

L'eccitabilità dei neuroni, il potenziale di riposo e il potenziale di azione, i fattori che condizionano la velocità di propagazione del potenziale d'azione, la costanza del potenziale di azione.

Scheda: Dall'assone del calamaro gigante al patch clamping

3 Le sinapsi trasmettono lo stimolo nervoso da una cellula all'altra

Le caratteristiche della giunzione neuromuscolare, le sinapsi tra neuroni, i neurotrasmettitori, le sinapsi elettriche.

### Capitolo C10 Il sistema nervoso

#### CONTENUTI

##### 1 Il sistema nervoso centrale

L'organizzazione funzionale di telencefalo, diencefalo, tronco encefalico, le meningi e le cavità nel SNC, le funzioni del liquido cerebrospinale.

##### 2 Il midollo spinale e i nervi trasmettono informazioni

Le componenti dei nervi spinali, i riflessi spinali, i nervi cranici.

##### 3 Le divisioni del sistema nervoso periferico

Le funzioni delle divisioni ortosimpatica e parasimpatica del sistema nervoso autonomo.

##### 4 La consapevolezza e il controllo del comportamento derivano dall'attività del telencefalo

L'organizzazione funzionale della corteccia cerebrale.

### Capitolo C11 Gli organi di senso

#### CONTENUTI

##### 1 L'organizzazione e le funzioni del sistema sensoriale

Cellule e organi sensoriali; la qualità della sensazione; l'adattamento sensoriale.

##### 2 Come fanno i sistemi sensoriali a percepire gli stimoli chimici e meccanici?

L'olfatto, il gusto, i meccanocettori.

Specificità anatomiche dell'orecchi e dell'occhio

##### 3 L'orecchio è l'organo dell'udito e dell'equilibrio

L'anatomia dell'orecchio, il sistema acustico, l'organo dell'equilibrio.

##### 4 L'occhio è l'organo della vista

L'anatomia dell'occhio, l'organizzazione e le funzioni della retina, i pigmenti fotosensibili, le cavità dell'occhio.

Volterra, il 12 maggio 2013 Il Docente: prof. Giancarlo Gaddi



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE  
GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO,

ISTITUTO STATALE D'ARTE

V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PD) tel. 0588 86055 fax 0588 90203

Codice istituto PIIS00100G - Codice fiscale 83002870505

<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [pic03000tr@istruzione](mailto:pic03000tr@istruzione)

*Classe quinta*

**Liceo Pedagogico**

**Anno scolastico 2012-2013**

**Allegato "A" al**

*Documento del Consiglio di classe*

*Relazione finale e*

*Contenuti del programma di*

*Inglese*

*La docente*

*Maria Lotito*

*Volterra, 15 maggio 2013*

## **Relazione finale della V B pedagogico : Inglese**

La classe è formata da 15 studenti , 3 maschi e 12 femmine.

C'è stata una continuità didattica per i primi tre anni,dopo l'insegnante si è ammalata gravemente e per il quarto e quinto anno scolastico ha subito un'alternanza di supplenti,me compresa.

All'inizio la classe era alquanto reticente nei confronti della materia mostrando una certa sfiducia nelle proprie capacità personali .

Stimolandoli ed incoraggiandoli al dialogo ed al confronto su alcune problematiche abbiamo costruito un buon rapporto anche se alcuni di loro ,un po' per tendenza caratteriale ,sono ancora insicuri e scolastici verso la disciplina.

Un esiguo numero ha conseguito risultati soddisfacenti , il resto degli allievi pur avendo acquisito maggior sicurezza nei confronti della materia ha avuto degli esiti sufficienti anche con maggior impegno.

Alla fine dell'anno gli allievi hanno dimostrato di :

- saper comunicare e relazionarsi tra loro nel rispetto delle proprie ed altrui regole.
- Aver acquisito consapevolezza del proprio metodo di studio.
- aver potenziato le proprie capacità.
- Conoscere i contenuti della disciplina ed essere in grado di stabilire collegamenti e confronti in altri ambiti disciplinari.
- Saper dare una opinione personale riguardo un argomento di discussione in classe
- Saper cogliere spunti di riflessione critica dopo la visione di un film o la lettura di un testo.

L'insegnante

### **Programma d'Inglese svolto in V A pedagogico nell'anno scolastico 2012-2013**

Libro di testo: A Reader in English Literature, di Puddu,Corradi,De Blasio ed.Principato, alcune fotocopie integrative del testo di letteratura

The Romantic Age: social and historical background

1)William Wordsworth :critical profile and biography

Preface to the "Lyrical Ballads".

Poem:" My heart leaps up".

2)Samuel Taylor Coleridge : critical profile and biography

"The Rime of an Ancient Mariner".

3)William Blake:critical profile and biography

Poem: "The Tyger"

4)Jane Austen :critical profile and biography

" It is a truth universally acknowledged" from Pride and Prejudice

Visione del film and class discussion

The Victorian Age :social and historical background

5)Charles Dickens :critical profile and biography

"Coketown" from Hard Times

"Oliver Twist" visione del film e lettura di alcuni brani: class discussion

6) Emily Bronte :critical profile and biography

" I am Heathcliff" from Wuthering Heights.

7) R.L. Stevenson :critical profile and social background



The Strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde  
Visione del film e lettura di alcuni brani :class discussion  
The theme of the double in man and society  
8) Oscar Wilde :critical profile and biography  
The Picture of Dorian Gray, lettura di alcuni brani  
The Importance of being Earnest :lettura di brani  
9) Lewis Carroll :critical profile and biography  
Alice's Adventures in Wonderland : cenni sull'opera dell'autore  
10) The American Reinassance  
Emily Dickinson :critical profile and biography  
Poem: "I felt a funeral"  
11) The Age of Modernism: social and historical background  
V.Woolf and the stream of consciousness :critical profile and biography  
" But what have I done with my life" from To the Lighthouse  
The Bloomsbury Group  
12) James Joyce :critical profile and biography  
" Evelyne" dai Dubliners  
" She was alone" da A Portrait of the Artist as a young man  
13) G. Orwell :critical profile and biography  
Lettura di brani da 1984  
14) The war poets :Wilfred Owen and Siegfried Sassoon  
Poem : "Dulce et Decorum est".

Gli alunni

L'insegnante

Pisa 15-5-2013



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**GIOSUÈ CARDUCCI**

*LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO,*

*ISTITUTO STATALE D'ARTE*

*V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203*

*Codice istituto PIIS00100G - Codice fiscale 83002870505*

*<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [pic03000t@istruzione](mailto:pic03000t@istruzione)*

*Classe quinta*

**Liceo Pedagogico**

**Anno scolastico 2012-2013**

**Allegato "A" al**

*Documento del Consiglio di classe*

*Relazione finale e*

*Contenuti del programma di*

*Matematica*

*La docente*

*Maria Dell'Aiuto*

*Volterra, 15 maggio 2013*

***Relazione finale di MATEMATICA CLASSE V B***  
***A.S.2012/2013***

La continuità didattica dell'insegnamento della matematica nella classe V B pedagogico ha permesso uno svolgimento del programma lineare e articolato durante il triennio. Fin dalla classe terza buona parte degli alunni si sono mostrati sufficientemente interessati alla disciplina e hanno partecipato attivamente ad ogni attività proposta rendendo lo svolgimento delle lezioni piacevole e proficuo.

Nel corso del triennio per alcuni allievi è stato necessario uno studio approfondito durante l'estate per sanare il debito.

Il numero sempre contenuto di allievi ha permesso di effettuare numerose verifiche, scritte ed orali, atte a controllare il costante apprendimento. Per introdurre le nuove tematiche ho cercato di fare riferimento quanto più possibile a situazioni concrete guidando gradualmente gli allievi verso una maggiore capacità di astrazione.

Il formalismo, indispensabile per affrontare lo studio dell'analisi infinitesimale, è stato introdotto con cautela, in modo motivato e tale da non scoraggiare gli alunni.

In classe l'ambiente di lavoro è stato sempre collaborativo piuttosto che competitivo sottolineando spesso che gli errori devono essere considerati una occasione propizia per apprendere e migliorare e non occasione soltanto di sanzione o valutazione negativa.

La trattazione dei vari argomenti di analisi infinitesimale si è svolta in modo essenziale ovvero la padronanza espositiva è stata raggiunta limitatamente alle definizioni e all'enunciato di teoremi.

Dove si è reso necessario sanare lacune pregresse dell'algebra del biennio si sono ripetuti argomenti come equazioni e disequazioni intere e fratte, sistemi di equazioni.

#### *Conoscenze, competenze, capacità*

- Utilizzare adeguatamente le tecniche e le procedure di calcolo studiate
- Usare il metodo delle coordinate ampliando il sapere con il concetto di funzione
- Esprimere il pensiero con ordine e con la dovuta precisione di linguaggio

#### *Strumenti e metodi*

Le lezioni si sono svolte prevalentemente secondo il metodo "frontale", ma è stata incentivata la partecipazione degli allievi nella fase esecutiva chiamandoli alla risoluzione di esercizi alla lavagna. Il coinvolgimento della classe è stato prevalentemente totale e le lezioni, siano esse spiegazioni o esercizi applicativi, si sono svolte sempre con partecipazione interessata.

Dal secondo quadrimestre le prove scritte sono state orientate in obiettivi limitati, dal momento che la materia non sarebbe stata prova d'esame.

#### *Tipologia delle prove e criteri di valutazione*

Le verifiche scritte sono sempre state precedute da numerose verifiche formative ed hanno avuto, nel 1° quadrimestre, la struttura della 3° prova.

La valutazione di ogni verifica è stata in quindicesimi riportando poi il voto in decimi per essere riportato sul registro.

#### *Obiettivi disciplinari realizzati*

L'efficacia dell'insegnamento richiede non solo il possesso di conoscenze disciplinari ma principalmente il pieno coinvolgimento della sensibilità e della capacità di ascolto del docente. Il mio costante scopo è stato di non limitarmi "trasmettere cultura" ma di comunicare entusiasmo per questa disciplina e solo gli alunni possono dire se ci sono riusciti.

In riferimento ai risultati didattici conseguiti si può dire che buona parte degli studenti riesce ad applicare con sufficiente autonomia le conoscenze acquisite mentre per pochi allievi è necessaria una guida non essendo in grado di svolgere autonomamente esercizi assegnati. Limitatissimi casi presentano forti lacune nelle conoscenze degli anni precedenti ed evidenziano quindi una preparazione lacunosa e disomogenea.

### ***Contenuti del programma svolto:***

Funzioni reali in una variabile reale .

Definizione e terminologia : funzione, grafico di funzione, dominio, immagine e controimmagine.

Classificazione delle funzioni numeriche.

Dominio delle funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte.

Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.

Il concetto di infinito, algebra dell'infinito, forme indeterminate.

Definizione intuitiva di limite di una funzione, definizione formale del limite finito per  $x$  che tende ad un valore finito e per  $x$  che tende all'infinito; definizione formale del limite infinito per  $x$  che tende ad un valore finito e per  $x$  che tende all'infinito.

Verifica di un limite mediante la definizione opportuna.

Calcolo del limite in un punto e all'infinito per una funzione reale. Forme indeterminate.

Asintoti di una funzione : asintoti verticali, orizzontali, obliquo.

Funzione continua in un punto: definizione, discontinuità di 1° , 2° . 3° specie.

Teorema di esistenza degli zeri ( solo enunciato )

Teorema di Weirstrass ( solo enunciato )

Ricerca degli zeri di una funzione con il metodo dicotomico.

Concetto di rapporto incrementale.

Definizione di derivata prima calcolata in un punto.

Calcolo della derivata prima come limite del rapporto incrementale.

Significato geometrico della derivata prima calcolata in un punto : equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto appartenente al grafico.

Derivate fondamentali, derivata della somma, derivata del prodotto, derivata del quoziente, derivata della funzione composta.

Crescenza e decrescenza di una funzione: definizione. Intervalli di crescita e decrescenza.

Punti stazionari : definizione di punto di massimo, punto di minimo, punto di flesso ascendente, punto di flesso discendente. i

Criterio pratico per la determinazione dei punti di massimo, minimo, flesso.

Studio di funzione razionale e irrazionale, intera e fratta, realizzazione puntuale del grafico e determinazione della retta tangente in un punto appartenente al grafico.



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
***GIOSUÈ CARDUCCI***

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO.

ISTITUTO STATALE D'ARTE

V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PD) tel. 0588 86055 fax 0588 90203

Codice istituto PIIS00100G - Codice fiscale 83002870505

<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [pic03000r@istruzione](mailto:pic03000r@istruzione)

*Classe VB*

# **Liceo Pedagogico**

**Anno scolastico 2012-2013**

**Allegato "A" al**

*Documento del Consiglio di classe*

*Relazione finale e*

*Contenuti del programma di*

## *Legislazione sociale*

*Il docente*

*Andrea Cano*

*Volterra, 15 maggio 2013*

**Liceo di Volterra - Anno scolastico 2012-2013**  
**Relazione finale Legislazione sociale classe V B indirizzo SPP (Prof. Andrea Cano)**

**4. Situazione generale della classe**

La classe è composta da 13 alunne e 3 alunni. Nel corso dell'anno scolastico l'interesse è stato complessivamente discreto, anche se non sempre omogeneo.

È presente un alunno sottoposto a PEI, bene integrato nella classe e che ha ottenuto i risultati attesi.

**5. Comportamento della classe**

Non si sono registrati problemi disciplinari. La classe ha sempre mantenuto un comportamento corretto e responsabile.

**6. Risultati raggiunti**

Il lavoro svolto con questa classe è stato complessivamente positivo, specialmente in relazione alla cospicua parte del programma di diritto pubblico che quest'anno ha utilmente beneficiato di un riferimento costante all'attualità, legata al rapido evolversi di numerosi accadimenti politico-istituzionali. Questi ultimi sono stati oggetto di interesse specifico da parte di quasi tutti gli alunni, stimolandone la partecipazione al dialogo educativo.

**7. Metodologie didattiche**

Le lezioni sono state prevalentemente frontali ma con costanti stimoli da parte del docente all'interattività e al dialogo, inviti che sono stati raccolti con reciproca soddisfazione.

Le verifiche sono state svolte attraverso prove scritte (due per quadrimestre), mentre si è ricorso a prove orali soltanto in caso di assenza allo scritto. Non è stata necessaria una specifica attività di recupero.

Volterra, 13.5.2013

Il docente: Andrea Cano



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**GIOSUÈ CARDUCCI**

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO.

ISTITUTO STATALE D'ARTE

V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PD) tel. 0588 86055 fax 0588 90203

Codice istituto PIIS00100G - Codice fiscale 83002870505

<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [pic03000t@istruzione](mailto:pic03000t@istruzione)

*Classe VB*

**Liceo Pedagogico**

**Anno scolastico 2012-2013**

**Allegato "A" al**

*Documento del Consiglio di classe*

*Relazione finale e*

*Contenuti del programma di*

*Educazione fisica*

*Il docente*

*Uberto Giuntini*

*Volterra, 15 maggio 2013*

## **2) RELAZIONE FINALE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

La classe ha partecipato alle lezioni con impegno valido e costante, dimostrando di aver acquisito nel complesso buone conoscenze nell'ambito della materia, ed una migliore consapevolezza della propria corporeità; qualità queste che hanno consentito in linea generale una maggiore padronanza dei diversi movimenti.

E' stata inoltre evidenziata una certa predilezione verso attività inerenti la pratica dell'attività sportiva ( in particolare la pallavolo). Quest'ultima inclinazione dei ragazzi ha consentito di consolidare i valori sociali ed educativi dello sport e di maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano cogliendo le implicazioni e i benefici che derivano dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Gli alunni si sono poi impegnati nello sviluppo di qualità motorie di base e nell'applicazione di comportamenti efficaci da adottare nel caso degli infortuni più comuni a carico dell'apparato muscolo-scheletrico ed anche su alcuni concetti che riguardano l'educazione alla salute.

Si è cercato, nel corso delle varie lezioni , di interiorizzare veramente il concetto che attraverso il movimento si educa anche la mente , liberando quella vitalità interiore che conduce alla condizione di omeostasi e di armonico equilibrio; grazie alle quali il ragazzo diventa in grado di mettersi in relazione con se stesso e con le sue emozioni ed al tempo stesso , comunica efficacemente con gli altri.

La classe è in grado di:

- a) utilizzare le qualità fisiche e neuro muscolari in modo adeguato alle diverse esigenze ed ai vari contenuti tecnici.
- b) praticare con una tecnica adeguata di almeno due degli sport programmati, nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni.

Sono stati inoltre evidenziati miglioramenti nelle capacità di compiere attività di forza, velocità e mobilità articolare e nella combinazione di azioni efficaci in situazioni complesse.

La metodica utilizzata si è basata sulla organizzazione di attività di situazione e sulla continua individuazione e correzione anche autonoma dell'errore.

Nello svolgimento della lezione è stato scelto sia il metodo frontale che il lavoro di gruppo o individualizzato, in relazione anche alla disponibilità pratica degli spazi utilizzabili in palestra e delle attrezzature ivi presenti.



La classe ha inoltre dimostrato una sensibile attenzione verso argomenti della parte teorica con particolare riguardo agli elementi anatomici e fisiologici di base dell'apparato scheletrico ed articolare, cardiocircolatorio e respiratorio.

Un'analisi più approfondita è stata dedicata alla componente attiva del movimento, costituita dal sistema muscolare e dal sistema nervoso.

Per 1 alunno della classe portatore di handicap fisico è stato svolto un programma adattato al caso.

In generale il livello di preparazione raggiunto:

per cinque alunni può essere considerato sufficiente

per sette alunni discreto

per tre alunni buono

Volterra

Il docente: GIUNTINI UBERTO

### **1 ) PROGRAMMA SVOLTO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

#### **POTENZIAMENTO FISILOGICO**

- lavoro sulla resistenza aerobica tramite attività propedeutiche ai giochi di squadra
- lavoro sulla velocità di reazione motoria, sulla coordinazione dinamica generale, cambi di direzione attraverso giochi con la palla

#### **RIELABORAZIONE SCHEMI MOTORI DI BASE**

- esercizi di in situazioni dinamiche con e senza palla implicanti un rapporto non abituale del corpo nello spazio
- esercizi di equilibrio statico e dinamico

#### **CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE E SVILUPPO DELLA PERSONALITA' E DEL SENSO CIVICO**

- giochi di squadra propedeutici alla pallavolo ed alla pallacanestro
- conoscenza delle regole fondamentali ed assunzione dei ruoli

- effettuazione di partite di pallavolo e pallacanestro per gruppi omologhi

#### CONOSCENZA E PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

- pallavolo: palleggio avanti , fermato, bagher, battuta , partite
- pallacanestro : palleggio, passaggio, confronto per gruppi da 2 vs 2 a 5 vs 5
- lettura e risoluzione di esercizi

#### INFORMAZIONE SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

- norme generali di igiene nel contesto dell'attività sportiva
- le ossa e le articolazioni: costituzione e funzionamento. Le patologie che possono interessarle e la loro prevenzione. I paramorfismi e i dismorfismi.
- generalità su organi , apparati e sistemi
- cenni sul sistema nervoso centrale, periferico e autonomo
- cenni di educazione sessuale
- LE RADICI STORICHE DELLA RICERCA SUL CORPO UMANO
- le tecniche di indagine
- sistemi organi e apparati
- L'APPARATO SCHELETRICO
- il tessuto osseo, la cartilagine, il midollo osseo
- le ossa della testa , del tronco, del bacino, degli arti
- paramorfismi e dismorfismi
- il portamento rilassato
- ipercifosi ,iperlordosi
- scapole alate
- piede piatto
- ginocchio valgo e varo
- scoliosi ed atteggiamento scoliotico
- L'APPARATO ARTICOLARE
- classificazione delle diverse articolazioni
- gli effetti del movimento sulle articolazioni
- L'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO
- il sangue

- i gruppi sanguigni
- il cuore ed il suo funzionamento
- la pressione
- L'APPARATO RESPIRATORIO
- l'atto respiratorio
- gli effetti del movimento sull'apparato respiratorio
- L'APPARATO DIGERENTE
- fonte delle sostanze energetiche
- 

Le verifiche e le valutazioni sono avvenute attraverso 4 prove pratiche strutturate e 4 prove scritte.

Volterra

*Il docente: GIUNTINI UBERTO*



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE**

***GIOSUÈ CARDUCCI***

*LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO,*

*ISTITUTO STATALE D'ARTE*

*V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PD) tel. 0588 86055 fax 0588 90203*

*Codice istituto PIIS00100G - Codice fiscale 83002870505*

*<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [pic03000t@istruzione](mailto:pic03000t@istruzione)*

*Classe VB*

# **Liceo Pedagogico**

**Anno scolastico 2012-2013**

**Allegato "A" al**

*Documento del Consiglio di classe*

*Relazione finale e*

*Contenuti del programma di*

## *Religione*

*La docente*

*Cristiana Savelli*

*Volterra, 15 maggio 2013*

## **CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE**

Classe eterogenea composta da quindici alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica con adeguata motivazione. Nella classe è ben inserito un alunno disabile che ha svolto il programma didattico curricolare con interesse costante.

L'interesse mostrato nei confronti della disciplina è stato costante per alcuni ,discontinuo per altri, la partecipazione alle lezioni costante ed abbastanza attiva quasi per tutti.

Nel corso dei cinque anni, gli alunni hanno progressivamente preso consapevolezza della complessità del fenomeno religioso, riconoscendo la valenza culturale della religione ed in particolare le radici cristiane della cultura occidentale.

L'interesse e la buona capacità critica di alcuni ha permesso alla classe di raggiungere mediamente un buon livello nel dialogo educativo.

## **METODOLOGIA DIDATTICA**

Il metodo privilegiato è stato quello interattivo per cercare di favorire il più possibile il dialogo all'interno della classe e la ricerca individuale e di gruppo.

E' stato dato spazio all'intervento di tutti, cercando di partire dalle domande dello studente per offrire contenuti utili all'elaborazione delle risposte.

Proprio per cercare di rispondere alle domande emerse nella classe solo in parte è stato svolto il programma previsto all'inizio dell'anno scolastico.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE.**

La verifica del lavoro svolto è stata continua e si è basata soprattutto sulle domande e risposte nate volta per volta dalle tematiche affrontate.

La valutazione disciplinare ha tenuto in debita considerazione la partecipazione alle lezioni: interesse, interventi appropriati, regolarità e puntualità nel rispetto degli impegni assunti; e il raggiungimento degli obiettivi comportamentali: correttezza e disponibilità nei rapporti sociali, correttezza nei confronti dell'ambiente scolastico, presenze complessive alle lezioni.

I criteri di valutazione sono stati, nelle sue linee portanti, quelli previsti dal POF.

## ***CONTENUTI DEL PROGRAMMA***

- Anno della fede. Cosa significa la parola fede. La fede cristiana: sintesi nel simbolo di Nicea – Costantinopoli.
- Credere nelle diverse religioni. Fede e condizionamento. (Alcuni testimoni tra mormoni e testimoni di Geova)
- 50° anniversario del Concilio Vaticano II. A partire da un articolo del Corriere della Sera del 11 ottobre “Così la chiesa cambiò sé stessa” di Luigi Accattoli.
- Il linguaggio della chiesa moderna: il papa su twitter.
- 500° anniversario della cappella Sistina: arte come apertura all’oltre.
- Il testamento spirituale di Kipling al figlio “se saprai...allora sei un uomo!”
- Racconto di esperienze di volontariato: Anna e Daniele una famiglia un po’ speciale che ha fatto dell’accoglienza la propria priorità.
- Dimissioni del Papa. Il ruolo del pontefice nella chiesa cattolica.
- La chiesa entra nell’era dei due papi. Articolo di Vito Mancuso tratto dal Corriere della Sera del 12 febbraio.
- La nomina di un papa che viene dall’America Latina: confronto tra articoli tratti da quotidiani diversi.
- Nostra Aetate e dialogo tra le religioni. Lettura del discorso di Papa Francesco
- Malattia e senso della vita.
- Chiesa cattolica e dialogo tra le religioni: a partire dal discorso di papa Francesco in occasione dell’incontro con i rappresentanti delle altre religioni del 20 marzo 2013.
- Chiesa e antisemitismo: chiese cristiane e nazismo (la Rosa Bianca e Bonhoeffer) Pio XII e il fascismo. La chiesa cattolica ha favorito l’antisemitismo?



**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**GIOSUÈ CARDUCCI**

*LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO,*

*ISTITUTO STATALE D'ARTE*

*V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI) tel. 0588 86055 fax 0588 90203*

*Codice istituto PHS00100G - Codice fiscale 83002870505*

*<http://www.iiscarducci.pi.it> - e mail [pic03000t@istruzione](mailto:pic03000t@istruzione)*

# *Classe VB*

# **Liceo Pedagogico**

**Anno scolastico 2012-2013**

**Allegato "B" al**

*Documento del Consiglio di classe*

*Relazione finale e*

*Contenuti del programma di*

## *Area di Progetto*

*Il docente*

*Erio Maffi*

*Volterra, 15 maggio 2013*

## ***Allegato B***

### ***AREA DI PROGETTO: REALIZZATA DALLA CLASSI VA E VB INDIRIZZO SOCIO – PSICO – PEDAGOGICO SPERIMENTAZIONE BROCCA***

***A.S. 2012- 2013***

Secondo quanto previsto dalla Premessa ai piani di studio Brocca: “al fine di esplicitare il principio d’unitarietà del sapere e del processo di formazione culturale specifico dell’indirizzo, i consigli di classe sono tenuti ad attuare un’Area di Progetto, che conduca al coinvolgimento ed alla collaborazione interdisciplinare, estesa ad alcune o a tutte le discipline”.

Tenendo conto delle indicazioni fornite dai programmi e dell’effettiva situazione della classe, il consiglio di classe ha deciso di realizzare un’area di progetto sul tema: “**Modelli educativi a confronto**”.

Il progetto ha coinvolto la classe nell’A.S. 2011-2012 e nell’A.S. 2012-2013 e si è così articolato:

- 2 Maggio 2012 **Visita alla scuola Città Pestalozzi di Firenze**

Visita alla scuola, fondata da Ernesto Codignola nel 1945, nel quartiere Santa Croce di Firenze. Si è mostrato con incontri con il dirigente, con gli insegnanti e con le classi il modello educativo sperimentale della Scuola Città Pestalozzi di Firenze. Questa scuola è un esempio di cogestione, sia degli adulti che degli alunni, come se fosse una città, con tanto di sindaco, assessori, consiglieri. Da questi aspetti prende il nome la scuola. Abbiamo visitato, oltre alle classi, i laboratori della tipografia, della falegnameria, l’orto, il giardino, ecc.

Successivo approfondimento in classe sul modello educativo di Scuola Città Pestalozzi che fa riferimento all’attivismo italiano di Codignola e all’attivismo americano di Dewey.

- Maggio 2012. Conferenza del Prof. Ammannati sulle trasformazioni dell’immagine del bambino nella storia moderna e contemporanea
- Aprile 2013: Conferenza del Prof. Stefano Taddei, docente di Psicologia dell’Università di Firenze su “Nuovi modelli della psicopedagogia cognitiva”
- Maggio 2013: Conferenza del Prof. Brunello Gensini su “L’utopia come proposta formativa”.
- Maggio 2013: Conferenza del Prof Erio Maffi su “Diversi modelli educativi del 900”.